ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 17 Maggio 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8889

A MONTECITORIO.

Il magistrato delle acque.

ROMA 16 (N). La Camera nella seduta antimeridiana continua la discussione del disegno di legge per l'istituzione del magistrato delle acque nelle province venete e a Mantova. Si approvano i due primi articoli con qualche modificazione.

L'ordinamento giudiziario.

Nella seduta pomeridiana, dopo lo svolgimento di parecchie interrogazioni d'indole locale oppure personale, si riprende la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia. Marghieri raccomanda l'unificazione della legislazione. Domanda se sia vero che la magistratura ha iniziato un'agitazione con riunioni e congressi per ottenere miglioramenti. In questo caso il Parlamento dovrebbe esprimere la sua riprovazione. La nostra magistratura, - dice l'oratore - moralmente rispettabile, è però intellettualmente inferiore al suo compito.

Il presidente richiama l'oratore al rispetto della magistratura.

Marghieri osserva che egli non manca di riguardi a nessuno, ma fa una semplice constatazione di fatto. Conclude raccomandando al Governo di affrettare il nuovo ordinamento della magistratura. Altre critiche al funzionamento giudiziario sono mosse da Pansini e Di Stefano, il quale ultimo enumera varie riforme di cui la magistratura ha necessità.

Parla ancora Cassuto e poi si rimanda il resto della discussione a domani. Il presidente comunica quindi le dimissioni dell'on. Todeschini e la seduta è levata.

Alla vigilia della battaglia.

ROMA 16 (N). Dopo l'odierna seduta pomeridiana, i corridoi di Montecitorio erano insolitamente animati e vi si faceva un gran parlare delle sorprese che la seduta di domani potrebbe riservare. Com'è noto domani si dovrebbe fissare il giorno per la discussione del riscatto ferroviario che nella seduta di ieri provocò così recise dichiarazioni da parte di Sonnino. Gli oppositori dell'attuale Gabinetto non dissimulano la loro fiducia di lasciare il ministero in minoranza. Tanto da parte dell'opposizione, che da quella del ministero furono oggi spediti numerosi telegrammi agli amici perchè si trovino domani a Roma essendovi probabilità di un voto. Infatti si vedevano a Montecitorio molti deputati appena arrivati fra questi Ronchetti proveniente da Milano. Annunziarono l'arrivo per domani Marsengobastia e Facta due luogotenenti di Giolitti. Qualcuno assicurava che Giolitti accompagnerebbe la moglie fino a Genova, e farebbe già domani ritorno a Roma, ma questo ritorno precipitato non è confermato dalla «Tribuna» la quale dice che Giolitti tornerà Venerdì. In ogni modo la Camera domani sarà numerosissima. Stando alle dichiarazioni di ieri il presidente del Consiglio insisterebbe per l'inversione dell'ordine del giorno, per stabilire cioè, prima del giorno ventiquattro la discussione del progetto sul riscatto delle Meridionali, ma, se la commissione dichiarerà di non essere pronta a cagione dell'opposizione di Saporito che presenta sempre nuovi quesiti, la domanda del Governo sarà inutile. Tutto farebbe credere che la questione verrebbe rinviata al ritorno a Roma di Sonnino dopo l'inaugurazione del Sempione. In caso poi che domani a sera la Camera venisse ad un voto, l'esito ne rimane dubbio. Il ministero conta però di poter disporre su 220 voti. Ad ogni modo la battaglia non sarebbe che rimandata.

Intanto stamane si è riunita la commissione per il riscatto delle ferrovie meridionali. Erano presenti tutti i commissari e sono intervenuti anche i ministri del Tesoro e dei Lavori pubblici, Luzzatti e Carmine, i quali hanno risposto a voce su alcuni questiti emessi dalla commissione riguardo la questione tecnica. Saporito ha chiesto che queste risposte siano comunicate alla commissione anche in iscritto. I ministri hanno acconsentito. La commissione, terrà un'altra riunione domattina. Alla riunione odierna non fu presa nessuna deliberazione in merito al progetto, nè fu accennato alla questione sollevata ieri alla Camera per fissare il giorno in cui il riscatto debba essere discusso alla Camera.

Le elezioni nei collegi vacanti per le dimissioni dei socialisti.

ROMA 16 (N). I collegi vacanti in seguito alle dimissioni del gruppo parlamentare socialista, sono convocati per il 3 giugno e, in caso di ballottaggio, per il 10 giugno.

MILANO 16 (N). E' molto commentata la notizia che Cabrini si ritira dalla lotta nel sesto collegio di Milano. Egli scriverà una lettera agli elettori dicendo che non si sente di essere nè il candidato dei sindacalisti nè contro di essi. Parlai stasera con alcuni socialisti: pare che si intenda di portare Turati in questo collegio ed al quinto cui Turati rinuncierebbe, un candidato che è ancora da trovare. La ragione di questa mossa sta nel fatto che i socialisti ritengono più sicuro il VI collegio.

Perchè i lettori possano farsi un'idea della situazione elettorale nei varii collegi e delle ripartizioni delle forze dei vari partiti, diamo il prospetto delle votazioni riportate dai diversi candidati nelle ultime elezioni:

Milano V.: Turati (soc.) 4572; Mojana (mon.) 1421; Labriola (soc. riv.) 712; Cappa (rep.) 211. - *Milano* VI.: Cabrini (soc.) 2698; Massoni (mon.) 2249. - *Portomaggiore.* Ferri E. (soc.) 1824; Sani (rad.) 1588. - *S. Giovanni in Persiceto.* Ferri G. (soc.) 2733; Ghigi (mon.) 1889. - *Stradella.* Montemartini (soc.) 3638; Grocco (mon.) 2274; Farina E. (mon.) 735; Pollini (rep.) 101. - *Mirandola.* Agnini (soc.) 2151; Tosatti (mon.) 1571. - *Imola.* Costa Andrea (soc.) 2243, senza competitori. - *Catania.* De Felice (soc.) 2439; Di Sangiuliano (mon.) 701. - *Alessandria.* Zerboglio (soc.) 3675; Frascara (mon.) 2985. - *Ostiglia.* Gatti (soc.) 3131; Tamassia (mon.) 2238. - *Pescarolo.* Bissolati (soc.) 2969; Stanga (mon.) 1511; Villa (rad.) 448. - *Castelmaggiore.* Bentini (soc.) 2252; Tanari (mon.) 1977. - *Bozzolo.* Aroldi (soc.) 2347; Siliprandi (mon.) 620; Borelli (mon.) 611; Gasparetti (rad.) 607. - *Macerata.* Antolisei (soc.) 1684; Bruti (mon.) 1388. - *Carpi.* Bertesi (soc.) 1915; Pellacani (mon.) 1325. - *Guastalla.* Sichel (soc.) 2425; Valenza (mon.) 2125. - *Torino* II. Morgari (soc.) 2070; Bocca (mon.) 1267. - *Biella.* Rigola (soc.) 3837; Piacenza (mon.) 3345. - *Cossato.* Rondani (soc.) 3720; Belli (mon.) 3125. - *Borgo S. Donnino.* Berenini (soc.) 2313; Galluzzi (mon.) 1419. - *Montecchio.* Borciani (soc.) 2175; Capretti (mon.) 1803. - *Empoli.* Masini (soc.) 3121; Muratori (mon.) 2432. - *Belluno.* Perera (soc.) 1736; Paganini (mon.) 1300. - *Badia Polesine.* Badaloni (soc.) 2690, senza competitori. - *Sciacca.* Eletto Tasca (soc.) senza competitori, con voti 1569. - *Gonzaga.* Todeschini (soc.) 3450; Maganzini Italo (mon.) 2554. - *Valenza.* Calvi (soc.) 3490; Romati (monarchico) 3234.

Bettolo e l'inchiesta sulla Marina.

ROMA 16 (N). La «Tribuna» dice che l'ammiraglio Bettòlo è venuto appositamente a Roma per chiedere che sia differita la discussione dell'inchiesta sulla Marina desiderando che al dibattito sieno presenti anche i deputati socialisti e specialmente Enrico Ferri.

Oggi, durante la seduta della Camera, ho parlato con l'ammiraglio il quale mi annunciò di aver già conferito col presidente Biancheri e col ministro Sacchi. Mi pregarono - disse - di attendere fino domani sera in cui sarà all'ordine del giorno la discussione sulla marina. Quindi - aggiunse - debbo ritenere che la proposta verrà fatta dallo stesso presidente del Consiglio. Se ciò non avvenisse allora saprò dimostrare alla Camera la necessità morale che Ferri sia presente alla discussione. - E della relazione della commissione d'inchiesta - domandai - che cosa pensa? - Vi son tante inesattezze che si possono raccogliere con le molle. Del resto la discussione in piena assemblea con i documenti alla mano dimostrerà alla Camera e alla pubblica opinione come fu compilata quella relazione.

Bettòlo era tranquillissimo e restò l'intera giornata alla Camera conversando con gli amici. Anche l'ammiraglio Morin interrogato da qualche deputato, disse che intende di chiedere al Senato una larga spiegazione sulla relazione della Commissione d'inchiesta.

I propositi del Governo.

ROMA 16 (N). Il «Giornale dei Lavori pubblici» annuncia che il ministro della Marina prepara una serie di disegni di legge da presentare al Parlamento, nei quali in gran parte sono accolte le proposte di riforma all'amministrazione della Marina formulate dalla Commissione d'inchiesta.

Tra questi progetti sono notevoli quelli per l'istituzione dell'acciaieria di Stato, per l'acquisto diretto dei viveri e per la radicale modificazione del corpo di commissariato, il quale, se il Parlamento acconsentirà, non sarà più esclusivamente composto di militari, ma anche di funzionari civili.

L'AGITAZIONE NEL CAMPIDANO.

La ripresa del lavoro.

CAGLIARI 16 (N). Malgrado le annunziate dimissioni del sindaco e della Giunta, il comitato dello sciopero dichiara che lo sciopero non cesserà finchè anche tutti i consiglieri comunali non si dimetteranno. Giungono dal Campidano notizie di danni ai fabbricati, alle esattorie, ai casotti del dazio-consumo ed alle stazioni delle tramvie. A Quartu Sant'Elena circa ottocento persone invasero i locali del tram danneggiando la linea, incendiando la stazione e danneggiando pure la casa del giudice conciliatore, cui si imputa di aver voluto la tassa sui cani. A Pirri, a Quartuccio e a Selargius furono distrutti i casotti del dazio e alcuni vagoni. Nessun danno alle persone. Lo sciopero si è allargato pure a varie miniere del bacino di Iglesias. Gli scioperanti si recarono a Iglesias per fare una dimostrazione di protesta.

CAGLIARI 16 (N). La notte è trascorsa calma; le vie, fino a mezzanotte, furono abbastanza animate; il servizio d'illuminazione procede regolarmente. Essendosi dimessi 27 consiglieri comunali ed essendo stato, perciò, nominato un commissario prefettizio, l'agitazione si va calmando.

CAGLIARI 16 (N). E' stata proclamata la cessazione dello sciopero generale. Domani tutti gli operai riprenderanno il lavoro.

Il principe Hohenlohe alla Camera dei Signori.

VIENNA 16 (N). La Camera dei Signori si è radunata a seduta oggi all'1.30 pom. Sbrigate le formalità di apertura, il presidente dei ministri ha preso la parola per presentarsi all'assemblea ed esporre il suo programma.

Hohenlohe dice: Il Governo ha innanzitutto il dovere di attuare la riforma elettorale. Mi è noto che il primo annuncio dei principî di questa grande riforma trovò opposizione appunto in quest'alta Camera. Ma io spero che i criteri di persone, la cui grande esperienza e il puro amore di patria sono superiori ad ogni dubbio, si modificheranno nella persuasione che l'ampliamento dei diritti pubblici costituisce una necessità imprescindibile, e che molti timori, esposti da principio, non troveranno fondamento nella realtà. Non v'è cosa più erronea che il supporre che la riforma elettorale sia intesa ai danni del gran possesso fondiario. Non si deve scambiare il gran possesso con le curie speciali del gran possesso fondiario stesso. Allorchè nel 1873 furono introdotte le elezioni dirette per il Consiglio dell'Impero, le Diete perdettero il loro speciale diritto elettorale. Così la diminuzione del censo mutò i privilegi elettorali esistiti sino allora. Ma anche la presente riforma elettorale abolisce gli speciali privilegi degli elettori censiti nei comuni rurali e in città. E' pure erronea la supposizione che il gran possesso fondiario sia il solo colpito dalla riforma elettorale. La riforma elettorale non priva nessuno del diritto di voto. Come il suffragio universale non precluse in Germania e in Francia la via della rappresentanza popolare ai grandi possidenti e ai grandi industriali, come il suffragio quasi universale d'Inghilterra non la precluse ai lords delle campagne, così non la precluderà presso di noi. Il suffragio universale risponderà ai principî dell'equità politica e sociale. Chi è obbligato a prestare contribuzioni allo Stato deve partecipare anche ai diritti pubblici. L'equiparazione politica spianerà pure la via al riavvicinamento delle varie classi sociali, ciò che non potrà se non mitigare la lotta sociale. Se si tiene conto di tutte queste considerazioni, si può dire che qualsiasi Governo austriaco non ha via da scegliere: deve condurre a buon fine la riforma elettorale, che promette di riuscire un vincolo fra le masse e lo Stato e un mezzo di conciliazione fra i grandi partiti nazionali. Il presidente dei ministri passa quindi al problema ungherese, e ripete le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dei deputati. Accerta quindi che volgerà sempre la sua attenzione alle questioni economiche e a sistemare l'amministrazione. Il Governo è pure deciso a mostrarsi equo e legale verso ciascuno. Infine il presidente dei ministri prega la Camera di voler essere persuasa che l'opera del Ministero sarà sempre diretta a questo scopo: «il bene dell'Austria», e poichè il presidente dei ministri è certo che questo è pure lo scopo della Camera dei Signori, ritiene che non cadrà inesaudita la sua preghiera di essere appoggiato. (Approvazioni).

La commemorazione del senatore Campitelli.

Il principe Auerperger, vice-presidente, commemora quindi i membri defunti, fra cui il comm. Campitelli. Dice che nel Campitelli l'Istria ha perduto un uomo illustre, che per molti anni consacrò tutte le sue forze all'amministrazione autonoma della sua provincia e che per parecchi periodi elettorali tenne con molta lode l'ufficio di capitano provinciale. Chiamato nel 1905 a quest'alta assemblea, la malattia gli impedì di comparirvi e purtroppo non fu dato ai suoi colleghi di salutarlo in mezzo a loro.

I progetti sulle pensioni.

La Camera sbriga quindi i disegni di legge che figurano all'ordine del giorno: cioè per l'aumento delle pensioni agli impiegati civili dello Stato, ai docenti e agli inservienti, per l'aumento delle pensioni di vecchio stile delle vedove.

Su proposta del conte Schönborn, si approva pure la relazione delle commissioni politiche e giuridiche riunite sulla riforma del § 2 della patente sulle armi.

Klein Enrico propone di aprire nella prossima seduta il dibattito sulle dichiarazioni del presidente dei ministri.

La proposta è approvata con stragrande maggioranza: votarono contro quasi tutti i deputati di sinistra.

Si completano alcune commissioni e quindi la seduta è levata. La prossima seduta sarà convocata a domicilio.

Gli agrari czechi e la riforma elettorale.

PRAGA 16 (N). Al congresso del partito agrario boemo, cui intervennero circa 2000 persone, il deputato Stanek riferì sulla situazione politica, qualificandola come sfavorevolissima. Disse che gli agrari czechi vogliono bensì il suffragio universale, ma non già quello del progetto Gautsch. Essi vogliono una riforma elettorale che permetta agli slavi di avere in Parlamento la maggioranza di due terzi che loro spetterebbe. Infine disse che la nomina del principe Hohenlohe non ha migliorato la situazione politica.

Il Governo di Vienna contro le tariffe doganali autonome per l'Ungheria.

VIENNA 16 (N). Il Governo austriaco invierà a quello ungherese una nota in cui si pronuncerà decisamente contrario all'introduzione di tariffe doganali autonome per l'Ungheria.

L'Imperatore Francesco Giuseppe

all'inaugurazione del Parlamento ungherese e al campo militare di Bruck.

VIENNA 16 (B). L'Agenzia «Wilhelm» annuncia: L'Imperatore partirà nel pomeriggio del 20 corr. con treno speciale di Corte per Budapest, dove assisterà all'apertura del Parlamento ungherese che avverrà il giorno 22. Nel pomeriggio del 24 l'Imperatore partirà per il campo di Bruck, dove il 25 e il 26 ispezionerà le truppe. La mattina del 26 ritornerà a Vienna. Alla visita d'ispezione assisterà, per espresso invito dell'Imperatore, il capo dello stato maggiore germanico, de Moltke, che giungerà qui il giorno 23 col suo aiutante generale, col capitano di stato maggiore Dommes e con l'addetto militare de Bülow.

LE ELEZIONI COMUNALI A VIENNA.

VIENNA 16 (N). Nelle odierne elezioni comunali per il secondo corpo furono eletti i candidati cristiano-sociali in tutti i distretti, anche compresi quattro finora rappresentati da liberali. Anche nelle elezioni per la rappresentanza distrettuale del secondo distretto, tenuta finora dai liberali, spuntarono tutti i cristiano-sociali meno uno.

Il club polacco di Vienna

ai connazionali del «Reichstag» e della «Duma».

VIENNA 16 (B). Il club polacco decise ad unanimità di inviare un telegramma di saluto al club polacco della Duma dell'impero. Nella prossima seduta si deciderà sulla proposta presentata oggi che i membri polacchi della Duma dell'impero e i membri polacchi della Dieta prussiana e del Reichstag germanico possano prender parte alle sedute del club polacco a Vienna.

Alla Duma dell'Impero.

PIETROBURGO 16 (Ag. pietrob.) Nell'odierna seduta della Duma si continua la discussione sull'indirizzo. Un oratore chiede che s'impieghino anche i beni ecclesiastici per migliorare le condizioni dei contadini, inoltre vorrebbe che si accordasse il diritto elttorale anche alle donne. Un secondo oratore trova il progetto d'indirizzo troppo fiacco, e dice che esso interpreta solo le idee della Duma, ma non quelle del popolo. Un terzo dice che l'indirizzo contiene in sè tutto il programma della Duma: se non si tiene conto di questo programma, tutta l'istituzione della Duma andrà in sfacelo. Due oratori vorrebbero che l'amnistia fosse estesa anche ai reati agrari e religiosi. Un deputato operaio dice bastare che nell'indirizzo la questione operaia sia semplicemente menzionata: gli operai sapranno tutelare da sè i loro interessi. Il prof. Kovalensky in un lungo discorso critica i difetti del progetto d'indirizzo. Rileva fra altro che questo non afferma il diritto legislativo della Duma, ed omette di constatare che il Consiglio dell'impero è soltanto la suprema istituzione amministrativa, ma non già legislativa. Infine propone di dichiarare nell'indirizzo che la Duma aspira a riunire tutti gli slavi in una pacifica lega internazionale (applausi prolungati). A questo punto si sospende la seduta per un'ora.

Alla ripresa, che avviene alle 3, il vescovo di Vilna, bar. Roop, propone d'introdurre nell'indirizzo un passo, il quale dica che tutte le classi, tutte le nazionalità e tutte le confessioni devono usare reciprocamente un contegno caritatevole.

In vista del grande numero di oratori inscritti per la discussione sull'indirizzo, la Duma deliberò di lasciar parlare ciascun oratore soltanto per cinque minuti.

Alle 7 la seduta fu sospesa, ma già prima molti deputati avevano lasciato l'aula.

Lo scioglimento della Duma?

BERLINO 16 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Corre voce che il Governo voglia osservare ancora per una settimana quanto si sta facendo alla Duma, deciso di scioglierla dopo questo periodo di tempo.

L'indirizzo del Consiglio dell'Impero allo czar.

PIETROBURGO 16 (B). Il «Novoie Vremja» dice che nell'indirizzo del Consiglio dell'impero allo czar, compilato da tre membri del Consiglio stesso, si chiede l'amnistia per tutti quelli che durante i moti per la conquista della libertà passarono i limiti fissati dalla legge senza però rendersi colpevoli di attentati alla proprietà o alla vita altrui. L'abbozzo dell'indirizzo sarà discusso in seduta pubblica. Al ministero della giustizia si discute già la questione dell'amnistia.

Amnistia parziale.

BERLINO 16 (N). A quanto reca un telegramma da Pietroburgo del «Berliner Tageblatt», lo czar concederà il 19 maggio, giorno del suo natalizio, un'amnistia parziale dalla quale rimarrebbero esclusi solo i terroristi. Il carattere spiccatamente socialista del programma contenuto nell'indirizzo della Duma fa temere un prossimo conflitto fra la Corona e la rappresentanza parlamentare. E' pressochè accertato che il Governo si affretterà a far proclamare l'amnistia prima dell'accettazione dell'indirizzo.

Witte candidato alla presidenza del Consiglio dell'Impero. - Il ministero contro Trepoff.

PIETROBURGO 16 (N). Siccome il conte Solski non può presiedere, per ragioni di salute, il Consiglio dell'impero, sarebbe nominato al suo posto il conte Witte, benchè le parole da lui pronunciate in una seduta non ufficiale dell'alta Camera, essere tempo per il Governo di abbandonare gli arbitri che popolarono di innocenti le carceri e le casematte, abbiano destato a Peterhof grande malcontento.

Il ministero Goremykin-Stolibin combatte l'influenza di Trepoff. Goremykin chiede l'immediato allontanamento del generale che ambisce ora di esser nominato ministro di Corte.

PIETROBURGO 16 (B). Un «ukas» imperiale chiamò il conte Lamsdorff, che coprì finora la carica di segretario di Stato, a prender parte durante l'anno 1906 alle sedute del Consiglio dell'impero.

Il nuovo inviato a Copenhagen.

PIETROBURGO 16 (N). Al posto di Isvolsky, nominato ministro degli esteri, succederebbe come inviato russo a Copenhagen il ministro residente a Darmstadt, principe Kudacheff.

I funerali di Gapon.

PIETROBURGO 16 (N). Oggi nel cimitero del sobborgo di Uspenski seguirono i funerali di Gapon.

Il ministero francese e la nuova Camera.

PARIGI 16 (N). Il ministero è risolutamente risoluto a ripresentarsi tal quale davanti alla nuova Camera che si convocherà il primo di giugno. Se sarà presentata qualche interpellanza sulla politica generale del Governo il ministero risponderà ed esporrà il programma che intende di sostenere. D'altra parte è certo che la Camera consacrerà la maggior parte delle sedute del giugno alla verificazione dei poteri e non comincerà il vero lavoro legislativo che alla ripresa dei lavori in Ottobre.

Il processo per gli eccessi elettorali di Nichniow.

LEOPOLI 16 (N). Dinanzi al tribunale di Stanislau è cominciato il processo per gli eccessi elettorali in Nichniow. Sul banco degli accusati siedono 19 persone, 16 abitanti di Laskie e tre abitanti di Nichniow, fra cui il vicario cattolico, padre Leone Korostyl. Gli accusati sono tutti fra i 19 e 35 anni; fra essi si trovano pure due contadine, di cui una è madre di parecchi figli. L'accusa è per violenza pubblica, sedizione ed eccitazione allo sciopero. Sono citati 47 testimoni.

AL POLO NORD IN PALLONE.

Le particolarità della spedizione.

Il celebre esploratore americano Wellman, di passaggio a Parigi, ha fatte le seguenti dichiarazioni, intorno al suo progetto di arrivare al polo Nord in pallone dirigibile:

La partenza della prima parte della spedizione, capitanata dal maggiore Enrico B. Herbey, avrà luogo il 5 giugno prossimo. Venti giorni dopo, partirò io stesso, col mio ingegnere aereonauta Gastone Hervieu, e un capo di telegrafia senza fili, Maxwell Smith. La riunione delle due spedizioni si effettuerà allo Spitzberg, il primo luglio. Ci occuperemo in primo luogo del gonfiamento del pallone. Per tre settimane circa faremo delle prove per conoscere perfettamente tutti gli apparecchi, i particolari della manovra e la velocità, che sarà possibile ottenere. Se tutte le prove saranno soddisfacenti, partirò nei primi giorni di agosto, per la conquista del polo Nord. In caso contrario, approfittando della esperienza acquistata, ritornerò a Parigi per fare le modificazioni necessarie al pallone, e ripartirò nell'estate prossima. Ho scelto quell'epoca, perchè dalla fine di giugno alla fine di agosto, le regioni artiche godono condizioni meteorologiche costanti. La velocità del vento si mantiene tra i sedici e i venti chilometri all'ora. I venti violenti in tale epoca sono eccezionali, con un massimo di cinquantasette chilometri all'ora. La temperatura scende raramente a tre gradi sotto zero; la variazione giornaliera, dal minimo al massimo, è di circa quattro gradi. Il sole polare è un fattore importante, perchè, trovandosi sempre sopra l'orizzonte, a mezzogiorno come a mezzanotte, non vi è ne giorno, nè notte per determinare una contrazione o una dilatazione nei tessuti, come nelle zone temperate. L'umidità, se è formidabile, in causa dell'evaporazione del ghiaccio e della neve è almeno assolutamente costante.

Ho intenzione ripartire dallo Spitzberg con un vento favorevole, in modo da approfittare di tutto ciò che sarà possibile, per aumentare la velocità del pallone. Bisogna far al più presto possibile; e farò di tutto per riuscirvi. Nel caso in cui la spedizione arrivasse al polo, o almeno entro al circolo delle regioni sconosciute, noi faremo ogni sforzo per scendere sul ghiaccio, in un periodo di calma, per fare degli studî scientifici. Questo è il mio terzo viaggio, verso il polo, ma sarà il primo in pallone dirigibile. Non mi lascio scoraggiare dall'insuccesso di André, il cui pallone era senza motore, senza timone, e fu zimbello dei venti. Le mie precauzioni sono prese in vista delle maggiori difficoltà. La spedizione sarà equipaggiata completamente; avrà delle slitte a motore, un battello, e gli strumenti, nonchè delle provvigioni da bocca per settantacinque giorni. In caso di necessità la spedizione potrà ritornare per terra allo Spitzberg, base d'operazione, in Groenlandia, o alla terra di Francesco Giuseppe.

GLI SCIOPERI PARIGINI.

PARIGI 16 (N). Pare che la vertenza dei tipografi si accomodi; infatti la più importante tipografia di Parigi, quella della Chiax, si riaprirà domattina, am-

---

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(73)

Un'ora dopo, nel momento che si preparavano a riposare, un rumore strano suonò da lontano, facendo tremare il suolo come una valanga in cammino.

— I Tuarez! gridò la guida con terrore.

In pari tempo egli corse a nascondersi in coda alla colonna, dietro gli ultimi cavalieri. Tosto Maurizio, prevedendo un grave pericolo, fece sonare: «all'erta».

Era tempo. Una truppa di cavalieri tuarez era sbucata a circa trecento metri. Essi arrivavano a galoppo, con la lancia, alcuni armati di fucili. Maurizio calcolò il loro numero a colpo d'occhio, a centocinquanta.

Bentosto scesero e formarono una fila di dodici cavalieri.

I minuti divenivano preziosi e tragici. Dutertre non perdette il suo sangue freddo.

— Le carabine! gridò, e schieratevi venti di faccia in due file. La prima fila tirerà prima, poscia la seconda.

Il movimento ordinato fu rapidamente eseguito.

— Ferma! comandò l'ufficiale.

Poi:

— Preparate le armi... caricate.....

I soldati, ritti sui loro cavalli, allineati come ad una parata, sembravano una muraglia vivente, contro la quale la carica impetuosa del nemico doveva spezzarsi senza fallo.

— Fuoco! gridò Maurizio, quando i Tuarez furono a cinquanta metri.

Una formidabile detonazione rimbombò.

— Seconda fila.... fuoco!

Una seconda scarica. Più di venti cavalieri tuarez caddero a terra feriti o atterrati dai doro dromedari che, colpiti al petto, stramazzavano come masse.

Gli altri presero la fuga con un galoppo vertiginoso, percorsero due o trecento metri e disparvero tosto dietro un monte di sabbia.

Da parte dei francesi due soldati soltanto erano stati scalfiti dalle palle arabe.

— Essi ritorneranno, tenente, disse uno dei marescialli.

— Non ne dubito, rispose Maurizio. Li riceveremo una seconda volta con tutti gli onori che sono loro dovuti.

Mentre parlava, l'ufficiale rifletteva alle conseguenze possibili d'un nuovo attacco.

Il suo coraggio non escludeva la prudenza; egli pensò assennatamente che, senza dubbio, il drappello del quale aveva subito l'attacco non era che un'avanguardia.

Prima del tramonto egli poteva trovarsi alle prese con tre o quattrocento tuarez. Sarebbe stato troppo per la piccola truppa di cavalieri di cui disponeva. Era importante di non far uccidere inutilmente quei prodi.

— Maresciallo Pietro, gridò, chiamando a sè con un cenno espressivo il sottufficiale più anziano.

Quegli s'avvicinò.

— Scegliete due cavalieri indigeni e fateli partire immediatamente col brigadiere Ben-Ahmed per il campo della colonna. Bisogna ch'essi galoppino giorno e notte; se al loro arrivo i cavalli saranno stanchi, si darà loro degli altri. La guida li accompagnerà; andate!

Il sottufficiale s'allontanò in fretta.

Meno di cinque minuti dopo il brigadiere ed i soldati partivano a briglia sciolta.

In quanto alla guida, era scomparsa.

— Un traditore, mormorò Maurizio, avrei dovuto sospettarlo.

Poi, alzando la voce, si rivolse ai cavalieri:

— Compagni, i nemici sono troppo numerosi perchè noi possiamo proseguire senza commettere una pazzia la nostra marcia. Ci divideremo in due drappelli, ci ritireremo lentamente, sino al cader della notte.

«Poi, se i tuarez ci lasciano tregua, ne approfitteremo per frapporre una certa distanza fra essi e noi. Ho mandato a domandare rinforzi al generale: in breve saremo soccorsi. Ora caricate di nuovo le vostre armi e coraggio, per la Francia!

La divisione s'operò assai rapidamente; venti soldati andarono a galoppo, a cento metri indietro. Gli altri sotto il comando del maresciallo Pietro restarono immobili con le armi pronte.

Il movimento era appena cessato che ricomparvero i tuarez. Maurizio ebbe agio di esaminarli col suo binoccolo.

I tuarez sono di statura alta, robusti, slanciati, d'incedere energico. Il loro vestiario si compone d'una blusa e calzoni di cotonina rossa od azzurra. Sul petto hanno una sciarpa bianca, coperta in parte da un cinturino di cuoio rosso, sul quale stava attaccato un cartucciere pure di cuoio.

La testa coperta da un turbante, circondato da benda di stoffa oscura che copre la fronte; la parte inferiore della faccia è nascosta da un velo nero, in modo che solo gli occhi sono visibili. Tutti sono armati di una lunga lancia, con la punta di ferro dentata, d'un pugnale e d'una sciabola a doppia elsa. Così armati essi costituiscono una truppa molto formidabile.

Per dirigere la sua cavalcatura il Turgui si serve della pressione dei piedi sul collo dell'animale. Il quale, dotato d'una grande sensibilità nervosa, obbedisce alle pressioni con ammirabile esattezza, ciò che permette al cavaliere di conservare l'uso delle braccia per combattere.

Maurizio dovette cessare il suo esame; i tuarez s'avvicinavano, ma con maggior lentezza della prima volta; essi temevano le palle francesi.

— Fuoco! comandò Pietro.

Fu ancora una salva micidiale; questa volta il nemico si fermò per deliberare.

— In ritirata!

I venti primi cavalieri voltarono per andare a cento metri distante dalla seconda compagnia, alquanto a destra.

Erano appena a posto che Maurizio incominciò a far fuoco.

Altri feriti caddero, urlando dal dolore; vi fu un tumulto sanguinoso fra uomini e animali. Ma una nuova truppa di tuarez comparve a sinistra. Essi circondarono i soldati.

Maurizio comprese la loro tattica e condusse i suoi uomini a livello di quelli del suo sottufficiale.

— In cerchio! comandò con voce vibrante.... fuori le sciabole.

Le lame lampeggiarono al sole. I francesi s'erano aggruppati rapidamente. Essi formavano un cerchio formidabile e serrato, tutto irto di lame minaccianti.

I tuarez arrivavano come turbini.

— Fuoco con le rivoltelle gridò l'ufficiale, e poi lavorate di sciabola.

Fu un fracasso spaventevole, in cui gli spari delle armi, il fragore delle sciabole e delle lance, le grida di dolore degli uomini, lo scalpetìo degli animali si confondevano in un tumulto orribile e grandioso.

In prima fila il tenente Dutertre menava terribili colpi di sciabola, atterrando ogni volta un nemico.

Duramente ammaestrati da questa resistenza eroica, i tuarez scapparono di nuovo abbandonando i feriti ed i morti.

Era caduto anche qualche soldato francese. Si udivano rantoli, grida di dolore; onde di sangue caldo arrossavano la sabbia.

— In ritirata al galoppo, tutti! urlò Maurizio come ebbro dall'impeto del combattimento.

I cavalieri partirono al galoppo lasciando sul terreno sei dei loro. Quelli erano morti per la Francia!

I feriti sollevati dai loro camerati erano portati via sulle cavalcature.

Ad un tratto Dutertre, che galoppava in prima fila, sentì un urto violento sotto la spalla sinistra; un grido gli sfuggì.

Egli vacillò e preso da capogiro abbandonò le redini. Poi cadde pesantemente al suolo, ove perdette i sensi.

Il suo cavallo continuava a correre dietro il drappello dei soldati, già assai distanti.

Poco dopo però l'ufficiale riaprì lentamente gli occhi e, cessato il primo momento di stupore, si guardò intorno.

Nulla, nessuno, non più tuarez nè soldati. Ovunque il silenzio, la solitudine, il deserto.

mettendo tutto il personale che vorrà rientrarvi con l'orario di nove ore e il prezzo della giornata di dieci franchi. Benchè queste condizioni non soddisfino completamente le rivendicazioni dei sindacati operai, si spera che basteranno per determinare la ripresa del lavoro. Continuano a scioperare gli scultori in legno, gli ebanisti, i falegnami, i tappezzieri ecc. Questi tennero oggi un grande «meeting» in cui decisero di fare i passi opportuni verso i proprietari per la conciliazione. Dei carrozzieri soltanto un sesto sarebbe finora rientrato nei laboratori. La statistica data oggi dalla Prefettura di polizia informa di una diminuzione di 4800 scioperanti a confronto di ieri; infatti sui 243,394 operai lavoranti nelle officine colpite dallo sciopero, stamane soltanto 63,391 si astennero dal lavoro.

IL GRAVE SCONTRO FRA CRISTIANI E TURCHI in Albania.

CETTIGNE 16 (N). Nei villaggi di Stoger e Baritze continua ancora il combattimento incominciato ieri (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). Furono uccisi quattro serbi e dodici furono feriti. Da parte turca le perdite sono molto maggiori. Non se ne conosce ancora la cifra esatta. Furono inviate sul luogo truppe turche per ristabilire l'ordine. Il combattimento sarebbe stato provocato dalle costruzioni di fortificazioni nei suddetti villaggi.

L'AGITAZIONE NEL MAROCCO *per gli arbitri del sultano.*

TANGERI 16 (Reuter). Nella regione di Markasch regna un certo fermento perchè il sultano si procura denari vendendo ai capi tribù più potenti dei diritti spettanti ad altri. Specialmente nella regione di Glaoni è a temere qualche movimento insurrezionale.

La cattura di un capo zulù.

CITTA' DEL CAPO 16 (Reuter). Secondo notizie qui giunte, la polizia del Capo sarebbe riuscita a catturare il Morengh con sette suoi seguaci di Orlog.

DURBAN 16 (Reuter). Lungo tutto il confine fra il Natal e lo Zululand il fermento fra gli indigeni va sempre crescendo. Notizie giunte oggi da Durban confermano che nel territorio da Mapumolo fino ad Helpmakar gli indigeni furono apertamente eccitati all'insurrezione dai loro sacerdoti.

Il nuovo ministro giapponese degli esteri.

LONDRA 16 (B). Il «Daily Mail» annuncia da Tokio: Il visconte Hayashi ha accettato la carica di ministro degli esteri. Per il posto d'ambasciatore a Londra, rimasto ora vacante, fu proposto il barone Komura. Si ritiene certo che Komura accetterà la carica.

Immigrazione di 80 mila ebrei in Inghilterra. L'interpellanza alla Camera dei Comuni.

LONDRA 16 (N). Alla Camera dei Comuni fu presentata un'interpellanza circa l'annunziata immigrazione di ebrei dalla Russia. Il Governo risponderà domani. Nell'interpellanza si chiede se il Governo inglese è informato che in Germania ed a Libau si fanno preparativi per trasportare prossimamente in Inghilterra, eludendo le leggi sull'immigrazione, 80.000 ebrei russi affatto privi di mezzi.

SCIOPERO FERROVIARIO IN SVEZIA.

MALMOE 16 (B). Il personale della ferrovia Malmoe-Iystadt si è messo in sciopero perchè gli fu negato l'aumento delle mercedi. Il movimento fu sospeso.

Il telegramma d'un mattoide e la salute del principe Eitel Federico. BERLINO 16 (N). Sull'origine delle voci allarmanti diffusesi ieri circa lo stato di salute del principe Eitel Federico si hanno le seguenti informazioni: Ad un ufficio telegrafico si presentò ieri un mattoide il quale voleva impostare un telegramma all'imperatore Guglielmo per avvisarlo che il principe era ammalato. L'impiegato capì subito che aveva da fare con un pazzo. Al colloquio assistettero probabilmente alcune persone che diffusero poi in città le voci della malattia del principe.

Una disgraziata caduta del maestro Puccini a Budapest. BUDAPEST 16 (N). Il maestro Puccini, rincasando, saltò di vettura così disgraziatamente da lussarsi una gamba. Ora è costretto a letto.

Colossale incendio a Milano. I magazzini municipali di petrolio e benzina, in fiamme.

MILANO 16 (N). Stamane, poco prima del mezzogiorno, una colonna nera e densa di fumo verso porta Magenta richiamò l'attenzione dei cittadini. La folla cominciò subito a riversarsi da quella parte mentre accorrevano le autorità e i pompieri. Si trattava infatti di un grande incendio scoppiato nei magazzini municipali di petrolio e benzina. La materia infiammabile rendeva il fuoco pericolosissimo. Si ebbe infatti qualche scoppio di barili di petrolio con grande panico tra la popolazione accorsa e gli inquilini delle case vicine che si sgomberarono rapidamente. Pur troppo si hanno a deplorare due vittime. Certi Zara e Cella precipitarono dal tetto del capannone rompendosi il primo tre costole e il secondo la gamba destra. I danni sono enormi; si parla di un milione. Mentre vi telegrafo pare scongiurato il pericolo che l'incendio si estenda.

Le stragi della meningite nella Prussia renana.

ESSEN 16 (N). Nel bacino della Ruhr infierisce una forte epidemia di meningite cerebro-spinale. Nelle ultime settimane si verificarono ufficialmente 97 casi letali.

Violento uragano a Praga.

PRAGA 16 (N). Dopo le 3 del pomeriggio si scatenò su Praga e dintorni un violentissimo uragano accompagnato da una grandinata che causò considerevoli danni nei giardini e nei frutteti. L'acqua invase le abitazioni sotterranee, cosicchè gli abitanti dovettero fuggire. Anche la chiesa di S. Enrico fu invasa dall'acqua; i devoti dovettero salire sui banchi e non poterono uscire se non dopo che l'acqua si fu ritirata.

Le vittime delle miniere. Esplosione di grisou.

ARRAS 16 (N). Stamane nel pozzo N. 5, della miniera di Loneux avvenne una esplosione di grisou. Vi furono due operai uccisi e parecchi feriti. Mancano particolari.

Assassinio d'un'intera famiglia.

NUOVA YORK 16 (N). A Pensacola nella Florida il parroco Giuseppe Ackermann, sua moglie e 7 figli furono trovati assassinati. Gli assassini tentarono di distruggere le tracce del delitto appiccando il fuoco alla casa. La polizia promette un premio di mille dollari a chi scoprirà gli autori del misfatto.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE.

Ieri sera, sotto la presidenza dell'on. Venezian e presenti 51 consiglieri, si tenne l'annunziata seduta del Consiglio. S'era scusato l'on. Rusconi.

I provvedimenti per l'approvvigionamento della carne e del pesce.

Approvato il P. V. dell'ultima seduta, l'ass. dott. Manzutto, ad invito del presidente, legge una relazione sullo stadio attuale dei vari provvedimenti deliberati dalla delegazione municipale circa il rincaro degli alimenti, e ciò in nesso alle domande rivolte nell'ultima seduta dall'on. Mayer. Per quanto riguarda il tronco ferroviario da S. Sabba al Macello, le trattative furono laboriosissime e non si potè ancora attuarlo prima per le condizioni poste dalla Direzione ferroviaria, poi per l'opposizione d'un privato, onde ora il Magistrato civico ha chiesto alla Luogotenenza l'espropriazione forzosa del tratto in contestazione. Circa le aste del pesce, fu introdotta, come si sa, la pubblicità delle vendite, favorendo direttamente i pescatori e indirettamente il pubblico, rendendo possibile il controllo sui prezzi delle vendite dai pescatori ai rivenditori. In quanto alle stalle coperte al Macello, per rendervi possibile una breve permanenza del bestiame sono già da lungo attuate, mediante l'adattamento di alcune tettoie esistenti. Per le celle frigorifere non fu presa ancora nessuna decisione, che doveva essere riservata al nuovo Consiglio, poichè i progetti presentati facevano prevedere una spesa di quasi mezzo milione; onde la cosa si trova tuttora allo studio presso l'Ufficio tecnico che deve scegliere tra vari sistemi.

Per la dote al «Verdi.»

Presidente: Comunica un'istanza della direzione del Teatro comunale Verdi perchè anche per la prossima stagione di Carnevale-Quaresima (1906-07) siano assicurate al teatro la dote e la riduzione di spesa per vigili e illuminazione, concesse nell'anno passato. Chiede al Consiglio di decidere sul trattamento formale della domanda.

Vivante: Propone di passarla alla Delegazione municipale perchè ne riferisca al Consiglio.

Il Consiglio approva.

Per un tronco tramviario alla Stazione del Campo Marzio.

Segr. Forti: A nome della Delegazione propone che sia respinta la domanda della Società del tram per la concessione dell'area stradale per un tronco di raccordamento dalla linea dalla Riva Grumula alla stazione del Campo Marzio, per le ragioni da noi riassunte ieri.

Morpurgo: Non è tra gli ultimi a deplorare ogni concessione a società private da cui non si traggano i maggiori benefici. Comprende anche che nel caso attuale si tratta di una pressione da esercitare sulla Società. Ma poichè la linea corrisponde ad un bisogno del pubblico, preferirebbe tentare un accordo per ottenere qualche compenso. Fa formale proposta che l'oggetto torni all'uopo alla Delegazione.

Presidente: L'on. Morpurgo propone che non sia accordata la concessione senza compenso? E se la Delegazione non lo ottiene?

Morpurgo: Se non lo ottiene, il Consiglio delibererà.

Zanolla: Rileva che attualmente Comune e Società del tram sono in grave conflitto, la seconda contestando al primo il diritto di gestire un proprio servizio tramviario e di usare delle proprie strade per nuove linee: la relativa causa civile si discuterà fra breve. D'altra parte il Tram ha fatto al Comune, riguardo alle nuove linee, condizioni inaccettabili. Dato questo stato di cose la Delegazione s'è fatta obbligo di mantenersi riservata su tutte le domande di nuove concessioni, del Tram. Perciò anzichè noi chiedere compensi al Tram, è questo che deve farci proposte. E' interesse del Tram di creare una situazione che permetta al Comune di trattare; non il Comune deve scendere a chieder compensi. Il Comune, che il Tram vorrebbe prendere per la gola, ha diritto di difendersi con ogni mezzo. Nei conflitti fra Comuni e Società tramviarie, la fortuna non ha mai arriso a quest'ultime. Spera che nel caso presente e per ogni evenienza avvenire, la popolazione di Trieste non sarà meno patriotica di quella d'altre città, che si imposero sacrifizi e molestie per sostenere il proprio Comune contro le pretensioni delle Società. Prega il Consiglio di approvare la proposta della Delegazione.

Depiera: Già in Delegazione ha votato contro l'attuale proposta. Ritiene quel raccordamento necessario, per cui rifiutando la concessione oggi, il Consiglio sarà obbligato a darla fra un anno, costrettovi dall'opinione pubblica, e con danno.

Morpurgo: L'on. Zanolla non lo persuase. Ritiene che già la discussione potrà esercitare qualche influenza sul Tram. Non crede che ostacolando una cosa che è d'interesse pubblico, si metta la popolazione dalla parte del Comune nel conflitto col Tram. Forse la sua proposta potrà esercitare un salutare effetto su tutta la vertenza; e avviarla a poco a poco a quella soluzione che sta nei voti della popolazione intera.

Ricchetti: Spiega il voto contrario dato già in Delegazione alla proposta negativa. Nota che nel caso attuale non si tratta d'una linea nuova (nel quale caso parlerebbe altrimenti), ma di una correzione di linea esistente. Si tratta d'interesse del pubblico e non di quello del Tram cui non deriverebbe danno dal trovarsi la sua linea una cinquantina di metri lontano dalla Stazione. Respingendo la domanda si fa una cattiva politica: non si rende un servizio al pubblico interesse nè si avvantaggia la posizione del Comune nel conflitto. Propone di concedere senz'altro al Tram la chiesta autorizzazione.

Presidente: Chiusa la discussione, pone a voti la proposta della Delegazione di passaggio all'ordine del giorno. Raccoglie 19 voti; è caduta. Pone a voti la proposta Ricchetti. Raccoglie 6 voti; è pure caduta. La proposta Morpurgo viene quindi accolta a grande maggioranza.

Lo scomparto della tenuta ex-Zmaievich.

Segr. Forti: Dà lettura della relazione che accompagna le proposte della Delegazione circa lo scomparto della tenuta ex-Zmaievich, in Chiarbola inferiore, tra la via Gioachino Murat e il vicolo dell'Officina. Le proposte, riassunte da noi ieri, comprendono, verso la cessione gratuita di circa 6500 tese quadrate d'area per strade, vari oneri del Comune per la costruzione d'un cavalcavia, di muraglioni, per la sistemazione delle strade ecc., l'acquisto di un'area di 1000 tese quadrate per una piazza.

Mayer: I colleghi che seggono in Delegazione conosceranno certo la questione in ogni sua parte, ma non crede che gli altri, dalla lettura di una sommaria relazione, abbiano potuto farsi un'idea chiara dell'importanza dell'opera e della somma delle spese che vi andrebbero congiunte. Udì di una cessione gratuita di 6500 tese; poi altre cifre di spese a carico del Comune, che, si dice, potranno esser divise su parecchi bilanci. Dell'entità della spesa totale nulla si sa. Non si sente di votare nè a favore nè contro. Ricorda una saggia deliberazione presa dal Consiglio nel 1901, secondo cui nessuna spesa straordinaria si deve incontrare senza che prima non sia provveduto alla copertura. Affinchè questa modalità possa essere seguita anche nell'oggetto in questione, vorrebbe che esso tornasse all'Esecutivo perchè l'Ufficio tecnico precisasse la spesa totale e la commissione di finanza esponesse le sue idee sulla copertura. In ogni caso l'oggetto dovrebbe essere presentato al Consiglio con una relazione a stampa. Fa proposta sospensiva nei sensi accennati.

Berlam: Nota che la Commissione alle pubbliche costruzioni non fu interpellata. Appoggia la proposta Mayer con l'aggiunta che sia udita anche la Commissione alle costruzioni.

Presidente: L'argomento è un po' vecchio ed è anche d'una certa urgenza. Perciò credette che potessero bastare oltre alla relazione letta, le spiegazioni che l'ing. Boccasini, presente, avrebbe potuto fornire. In quanto al non aver interpellato la Commissione alle costruzioni, ciò dipese dal fatto che essa non esisteva quando l'argomento fu discusso dalla Delegazione.

Segr. Forti: Può assicurare che della spesa complessiva c'è già menzione nella relazione. Le spese per il cavalcavia ascenderebbero a cor. 92.000.

Mrach: E per le strade future?

Segr. Forti: Per questo non c'è il preventivo.

Presidente: Per questo il Consiglio dovrebbe deliberare secondo il bisogno, in avvenire. Ma si potrà far studiare ora anche queste eventualità.

Mazorana: Appoggia le proposte Mayer e Berlam. Ricorda però che alcuni anni fa di quella plaga fu elaborato già un piano di scomparto e chiede in quale nesso esso stia col piano in presentazione. Chiede inoltre se le misurazioni altimetriche di quel rione furono finite.

Presidente: Furono finite.

Mazorana: Quando?

Presidente: Cinque o sei mesi fa.

Mazorana: Ma l'epoca precisa?

Presidente: Invita l'ing. Boccasini, dell'Ufficio tecnico, a dar conferma alle sue parole all'on. Mazorana.

Ing. Boccasini: Le misurazioni furono finite circa 5 mesi fa. In quanto allo scomparto precedente cui accennò l'on. Mazorana, riguardava la plaga limitrofa, giungente fino al vicolo dell'Officina.

Mazorana: Ringrazia.

Presidente: Non prendendo altri la parola, pone a voti la proposta Mayer-Berlam, che l'oggetto venga rimesso alla Commissione alle costruzioni perchè sia ripresentato al Consiglio, previo il parere dell'Ufficio tecnico e udita la Commissione di finanza, accompagnato da una relazione a stampa.

E' approvata a grande maggioranza.

Per il mercato d'animali ad Opicina.

Ass. Manzutto: Fino dal 1903 il Consiglio, come provvedimento per favorire l'importazione del bestiame da macello, deliberava l'istituzione d'un mercato ad Opicina. La Società agraria aveva suggerito tale provvedimento notando come la provincia di Trieste fosse la sola a non possedere un mercato d'animalia. Si sperava che tale mercato avrebbe favorito i piccoli macellai, arrecando vantaggio ai consumatori. I mercati si sarebbero dovuti tenere nella prima decade d'ogni mese e la spesa d'impianto sarebbe stata di 8500 cor. Ma la Luogotenenza non approvò il progetto di mercato per la sua vicinanza ad altri mercati e perchè non gioverebbe ai macellai di Trieste che si forniscono ora di bestiame non nei mercati delle provincie limitrofe, ma in quelli di Dalmazia, di Croazia, della Bosnia e dell'Erzegovina. La Delegazione ricorse al Ministero, che respinse il ricorso. La Commissione d'igiene propone di rinnovare la domanda, visto che il Ministero è ora presieduto da persona che conosce i bisogni della città e che forse sarà meglio disposta a tenerne conto. L'ispettorato al Macello, interrogato, diede parere favorevole. A nome della Commissione propone che il Consiglio deliberi l'istituzione di un mercato d'animali ad Opicina, votando la spesa di cor. 8500 per l'adattamento di un'area comunale e incaricando il Magistrato civico di rinnovare l'istanza all'autorità governativa.

Goriup Giov.: E' convinto che tale mercato gioverà alla città e anche al Territorio. Nota che la Luogotenenza l'altra volta respinse il progetto per favorire gli interessi di Sesana e di Divaccia. Spera che questa volta il Governo terrà conto anche degli interessi di Trieste, tanto più che non è inconciliabile l'esistenza degli altri mercati vicini. Al mercato di Opicina certo affluiranno i produttori, perchè la ferrovia Transalpina che avrà stazione ad Opicina, unisce Trieste all'alto Goriziano, all'alta Carniolia e alla Carintia, ricche produttrici di bestiame da macello.

Samaja: Propone una emenda alla proposta della Commissione, cioè che il mercato sia settimanale. Convien tener conto che si tratta d'un prodotto di non facile trasporto. Se il mercato sarà settimanale i mercanti vi accederanno volentieri, mentre se sarà mensile, non li alletterà. Perchè non vendendo, dove dovrebbero recarsi col bestiame? A Cesiano o a Divaccia. Invece se il mercato fosse settimanale, i mercanti rimarrebbero a Opicina o vi lascierebbero il bestiame nella speranza di venderlo la settimana ventura. Inoltre il mercato settimanale favorirebbe i piccoli macellai che non possono esporre un capitale per provvedersi di bestiame per i bisogni di 15 giorni o di un mese, mentre potrebbero farlo per otto giorni. Inoltre il piccolo commercio di Trieste istituirebbe filiali ad Opicina, promovendo la vendita di generi vari ai mercanti di bestiame accorsi a vendere il loro prodotto. Propone dunque che si chieda il mercato settimanale, e poichè spera che la proposta sarà votata all'unanimità, raccomanda che di questo unanime voto sia fatto speciale cenno nell'istanza al Governo, sul quale forse eserciterà qualche influenza.

Goriup Giov.: Dubita che il mercato settimanale possa reggere. Teme che si domandi troppo. Chiediamolo mensile; poi si vedrà.

Cuzzi: Appoggia caldamente la proposta Samaja. Se il mercato non fosse settimanale, il piccolo esercente non sarebbe in grado di fare gli acquisti che gli occorrono e non potrebbe perciò sottrarsi alle dipendenze dei grandi monopolizzatori.

Samaja: Crede che domandando il mercato mensile non si troverebbe neppure la giornata da destinarsi. Perchè il 12 lo si tiene a Cesiano e il 26 a Divacciano. Quando lo si terrebbe ad Opicina? La Luogotenenza risponderebbe che la distanza è così ristretta!

Morpurgo: A nome della Commissione d'igiene si associa all'emenda proposta dall'on. Samaja. Spera che anche l'on. Goriup vi aderirà. Se non andasse il mercato mensile, non ci si concederebbe più quello settimanale.

Goriup: Aderisce alla proposta Samaja.

Commiss. imper. Lasciac: Crede di dover spiegare perchè la Luogotenenza respinse la prima volta la domanda del Consiglio. Nella regione già si tengono parecchi mercati: a Cesiano 12 mensili e 4 annuali; a Divacciano 12 mensili; a Duttogliano 2 annuali; a Carpelliano 12 mensili; nel Friuli 5 mensili; nell'Istria 4 o 5 mensili. I macellai perciò non avrebbero nessuna difficoltà a ricorrere ai mercati regionali. Invece i macellai che fanno parte del Consorzio, non se ne servono. Solo i piccoli macellai della provincia vi affluiscono. Ma se si tien conto che Cesiano dista solo 7 chilometri da Opicina e che la spesa di trasferta è minima e minima la perdita di tempo, appare giustificata la reiezione di quel progetto. Cita dati statistici per provare che il Consorzio dei macellai acquistò 20.000 buoi in Bosnia-Erzegovina, Croazia, Serbia, Dalmazia e pochissimi nella regione e nelle province finitime. Così per gli altri capi di bestiame, eccettuate le vacche. Se si pensa che occorrono a Trieste in media cento bovi al giorno, si comprenderà che il mercato di Opicina non potrà fornirli, come non può fornirli il mercato di Cesiano. Quanto ai vantaggi sperati dalla nuova ferrovia Transalpina, crede che siano illusori, perchè i macellai non usano fare acquisti nelle province dell'interno a causa dei prezzi. Un mercato di prova fu già tenuto ad Opicina in passato, ma non diede i risultati sperati, e si dovette sopprimerlo. Non sconsiglia dal fare la domanda, anzi assicura che la Luogotenenza vaglierà equamente le nuove ragioni.

D'Osmo: Spera che il Consiglio non si lascierà impressionare dagli argomenti negativi portati dal Commissario imperiale. Nota che tutti i mercati da lui accennati si trovano fuori della provincia di Trieste. Che i macellai del Consorzio non se ne servono, lo sapevamo, ma noi non facciamo il mercato per questi.

Mayer spera che le dichiarazioni del rappresentante governativo vogliano essere un tentativo di giustificazione dell'atteggiamento passato della Luogotenenza nell'oggetto, non risguardino invece l'avvenire. Comunque, trova strana questa ostinazione del Governo nel proteggere tutti i mercati che servono ai bisogni di piccoli teritori, negando un proprio mercato ad un centro dell'importanza di Trieste. Ad ogni modo il commissario governativo s'è dimenticato che ad Opicina si può andare a qualunque ora e con minima spesa, non così alle località dove esistono oggi i mercati. Poichè il mercato progettato non ha de servire al Consorzio dei macellai, non hanno valore le cifre riportate per dimostrare che questo Consorzio non ricorre ai mercati dei paesi contermini; quello di Opicina è destinato invece a quei macellai che intendono di rompere, con vantaggio dei consumatori, i legami che li avvincono ai monopolizzatori, di cui il Governo, rifiutando la concessione, prende in sostanza le difese. Comprenderebbe l'opposizione governativa in un postulato d'indole politica o nazionale, ma qui si tratta di sanare una situazione economica insostenibile. All'uopo il Comune, fra gli altri mezzi che va escogitando, propone questo mercato; la concessione nulla costa al Governo; provvede a tutto il Comune; ci si lasci dunque provare.

Mazorana: Evidentemente la Luogotenenza ignora quale interesse abbiano i piccoli esercenti di fare a meno degli intermediari e del Consorzio. Nè i piccoli esercenti sono in grado di spendere 5 o 6 fiorini per recarsi a Cesiano; mentre con una corona vanno e ritornano da Opicina. Prega l'Esecutivo di mettere tutte queste ragioni nell'istanza.

Brocchi: Gli sembra che la Luogotenenza sia all'oscuro dell'organizzazione locale dell'acquisto e del commercio dei bovini. La Luogotenenza dà grande importanza al fatto che il Consorzio acquista fuori anzichè nei mercati vicini. Evidentemente ignora che vi è conflitto tra chi eseguisce l'acquisto e l'interessato a vendere la carne: mentre i negozianti di pellami vogliono pelli d'animali giovani, i macellai preferirebbero animali maturi di maggior rendibilità: e così via. Vorrebbe che la Commissione all'igiene aggiungesse a quelle già raccolte, tutte le altre ragioni che riguardano le condizioni del commercio locale del bestiame.

Presidente: Senza importunare la Commissione, questo lo potrà fare l'Esecutivo, valendosi degli studi già fatti dalla Commissione.

Depiera: E' grato al Commissario imperiale che ha dato occasione a confutare le ragioni della Luogotenenza. Nota che per tutte le province fu provveduto a mercati, eccetto che per quella di Trieste. Rileva l'esaltazione dei bovi che arrivano dalla Bosnia, i quali saranno ottimi sul luogo, ma qui arrivano affranti e spesso malsani, dopo un viaggio attraverso deserti. Combatte l'asserzione che la Transalpina non favorirebbe il nuovo mercato, mentre è noto, che ci metterà in più diretto contatto con la Pusteria, nota per eccellente allevamento. Spera che la Luogotenenza farà per i bisogni di Trieste quanto ha fatto per gli altri.

Comm. imper. Lasciac: Si dichiara lieto della discussione provocata dalle sue dichiarazioni e promette che l'Autorità terrà nel debito conto le nuove ragioni addotte.

Presidente: Pone a voti la proposta della Commissione all'igiene emendata dall'on. Samaja.

E' approvata all'unanimità.

Nomine.

Ricchetti: Propone che, anzichè di 5, sia di 7 membri il Consiglio d'amministrazione del Gas. E' approvato.

Si procede alla loro elezione. Riescono eletti: Ricchetti a presidente, Ravasini a vice-presidente, Cimadori, Cuzzi, Mayer, Soletti, Jeroniti, Brocchi e Doria consiglieri.

Ricchetti: Ringrazia per l'onore fattogli e la fiducia riposta in lui. Promette di adoperarsi per lo sviluppo della maggiore azienda comunale. Propone un voto di ringraziamento per i membri del Consiglio d'amministrazione uscenti di carica, i quali si consacrarono con grande amore alle sorti di quella grande amministrazione pubblica.

E' approvato.

As. Gregorutti relatore. Il Consiglio elegge gli on.i Doria, Hermet e Spadoni a membri della Commissione per i provvedimenti contro gli incendi.

Dopo di che la seduta è levata.

IL CONGRESSO DEL LLOYD.

Ieri alle 5 pom. nella sala maggiore del palazzo sociale si tenne il congresso generale del Lloyd, sotto la presidenza del comm. Becher. Erano state depositate 13.115 azioni, rappresentate al Congresso con 2622 voti; fungeva da commissario governativo il presidente del Governo marittimo cav. Ebner.

Dichiarato aperto il congresso, il presidente invitò il segretario generale sig. Kathrein a dar lettura del

Rapporto sulla gestione 1905.

Il rapporto esordisce commemorando il decesso del consigliere commerciale Ermanno Gerhardus che fece parte del Consiglio d'amministrazione per oltre 14 anni.

IL PASSIVO.

Accennando poi all'assestamento del bilancio, il rapporto rileva che, essendo state condotte a termine appena ora le trattative per la rinnovazione del contratto, non fu possibile di mandare ad effetto nel bilancio presente la nuova sistemazione.

Per quanto il movimento merci abbia raggiunto maggiori estensioni e gl'introiti siano superiori a quelli dell'anno 1904, il bilancio si chiude ciò nullameno con un saldo passivo di cor. 1.191.145.31 contro un utile di cor. 22.071 nell'anno precedente. La causa precipua di tale sfavorevole risultato va ascritta alla gestione dell'Arsenale. Dall'attento esame della situazione si potrà però ritrarre la convinzione che si sta preparando un cambiamento nelle condizioni della Società, il quale schiude agli azionisti prospettive di un miglior avvenire.

Allorquando il nuovo contratto col Governo - prosegue la relazione - ci porrà in grado di disfarci dei vecchi battelli non produttivi e di attuare il nostro programma per la rinnovazione della flotta, e dopo che, compiuta la riorganizzazione del nostro servizio in base al progetto già maturamente ponderato, l'esercizio si svolgerà con razionali metodi commerciali, il Lloyd avrà per certo acquistata la vigoria necessaria per far rifiorire le sue sorti.

L'ESERCIZIO DELL'ARSENALE.

Influì in modo particolarmente sinistro sulla gestione dell'anno 1905 l'esito negativo dell'esercizio dell'Arsenale, il quale, sebbene corrisponda in grazia al suo perfetto impianto tecnico ad ogni moderna esigenza, potè meno che mai esplicare operosità rimunerativa; ciò dipese dal fatto che con riflesso al nuovo contratto da stipularsi col Governo si dovevano tenere liberi gli scali per il pronto inizo di costruzioni per conto sociale, e rinunciare conseguentemente a quelle per conto di terzi. Mancate pertanto le costruzioni sia proprie, sia estranee, le sezioni di costruzione navale e meccanica furono condannate all'inazione; nondimeno - per parecchi motivi, non ultimi fra questi, considerazioni di ordine pubblico - ci fu impossibile di procedere a licenziamenti di operai in proporzioni maggiori, i quali avrebbero almeno sgravata la partita esborsi; dall'altro canto però in tale modo abbiamo potuto conservarci uno stuolo di provetti operai dei rami costruzioni nave e macchina. E' evidente che ciò c'impose sacrifici, i quali si rispecchiano nel conto esercizio. S'aggiunga che fu un dispendio rilevantissimo per le estese riparazioni a parte del nostro naviglio, il costo delle quali aumenta in proporzione diretta con l'età dei battelli.

La sospensione delle costruzioni disgiunta dal correttivo della diminuzione del personale, e le spese considerevoli per riparazioni, fecero sì che il nostro conto Arsenale aggravò il bilancio con cor. 1.530.550 più che nell'anno precedente, ossia con cor. 4.321.060.

MERCI E PASSEGGERI.

Il prodotto della navigazione ascese nell'anno 1905 a cor. 29.889.077.49, superando quello dell'anno 1904 di cor. 1.178.619; in confronto però le spese di imbarco e sbarco, quelle di navigazione, i diritti portuali e le tasse canale, nonchè le senserie, importarono corone 10.347.670.49, ossia cor. 524.546.51 più che nell'anno 1904; questo aumento è motivato dalla maggiore attività svolta parzialmente sotto condizioni difficilissime. L'andamento degli affari prese nel 1905 una piega favorevole. Nell'esportazione e nell'importazione i nostri piroscafi trovano adeguato impiego e le gite di piacere iniziate questa primavera, che godono già il favore del pubblico, contribuiranno esse pure al migliore sfruttamento del materiale. Vi è pertanto fondata speranza di presentare l'anno venturo un resoconto più confortante.

Il numero dei passeggeri trasportati coi piroscafi del Lloyd fu nell'anno 1905 di 317.403 contro 337.075 nell'anno 1904, il quantitativo delle merci di tonnellate 1.235.921 contro tonnellate 1.137.468 nell'anno 1904 con una percorrenza di 2.299.948 miglia, pari a 106 volte la circonferenza della terra.

L'ESPORTAZIONE DEGLI ZUCCHERI.

In complesso il movimento fu più attivo che nell'anno 1904; vi contribuì in misura saliente la forte esportazione di zuccheri, originata in parte dalle perturbazioni politiche in Russia, che incepparono seriamente l'esportazione di zucchero da quell'importante centro produttore con la conseguenza che i consumatori esteri ricorsero altrove. Anche l'Egitto dovette provvedersi all'estero in seguito alla crisi zuccheraria scoppiata in quel paese, e fece rilevanti acquisti di prodotto austro-ungarico. Per poter corrispondere alla forte richiesta di tonnellaggio segnatamente per destinazioni delle Indie si dovette noleggiare nell'anno decorso sette piroscafi della portata di circa 37.000 tonnellate. Malauguratamente si dovette lottare con gravi difficoltà e sopportare non lieve dispendio per dar sfogo regolare alle spedizioni di zucchero, poichè negli ultimi mesi dell'anno si verificarono inceppamenti nel movimento locale e sospensione dei servizi ferroviari, che resero ben malagevole il disbrigo delle caricazioni. Ad onta di tale stato di cose e per quanto le circostanze suaccennate lo permisero, si provvedette con ogni sforzo all'ordinato inoltro dello zucchero per le destinazioni d'oltre mare, con soddisfazione dei circoli interessati.

I SERVIZI DI ALESSANDRIA, LEVANTE, INDIA.

Nel servizio della Dalmazia, il movimento si accrebbe tanto sulla linea celere, quanto sulle linee mercantili, in buona armonia con le altre imprese esercenti la navigazione costiera. Ci fu un lieve regresso nel servizio fra Trieste e Venezia, essendo stati eseguiti nell'anno decorso 36 viaggi di meno (104 contro 140) in confronto al 1904. La sospensione di singole corse fu causata dalle ripetute interruzioni del movimento e da scioperi manifestatisi ora qua ora là, ma ciò nullameno gl'introiti della linea furono relativamente soddisfacenti.

La linea celere di Alessandria, il più importante servizio passeggeri, ebbe a risentire l'effetto delle accresciute concorrenze dall'Italia. E difatti, abbenchè il movimento merci sia stato attivissimo, l'importazione delle cipolle essendosi pressochè raddoppiata in grazia del copioso raccolto, e l'esportazione degli zuccheri avendo avuto uno sviluppo considerevole causa la crisi zuccheraria egiziana, vi è da registrare un minor introito di fronte a quello dell'anno 1904. Questo risultato e la circostanza che il traffico di merci per e dall'Egitto è soggetto all'influenza di molteplici congiunture, impongono di rivolgere ogni cura al mantenimento inalterato della supremazia di questa ottima ed apprezzatissima linea passeggeri, e di adibirvi quanto prima possibile vaporiere di tipo recentissimo e di maggiore velocità.

Il servizio del Levante diede nell'anno decorso un reddito discreto. L'aumento del traffico è costituito anzitutto dalla maggiore esportazione di cereali dal Danubio e dagli abbondanti raccolti della frutta nel Levante, che determinarono una più attiva importazione. I torbidi della Russia e la poca sicurezza nella Macedonia influirono dall'altro canto sfavorevolmente su singoli servizi, segnatamente su quelli di Batum, Odessa e della Tessaglia.

Nelle acque del Levante insorgono dovunque concorrenze, primeggiando fra queste quelle di bandiera germanica ed italiana, indi le società elleniche, bulgare e rumene, l'influenza delle quali si fa sentire sempre più. Sulle linee secondarie del Levante gli introiti del trasporto passeggeri dinotano una costante diminuzione, dovuta unicamente al tipo invecchiato del materiale.

L'ESTREMO ORIENTE.

La navigazione delle Indie, della Cina e del Giappone ebbe risultato soddisfacente nell'anno 1905. L'aumento degl'incassi dipese specialmente dai viaggi straordinari per le Indie impresi per dar sfogo alla forte esportazione di zuccheri ed alle maggiori spedizioni di altre merci. Nei viaggi di ritorno dall'Estremo Oriente si manifestò all'incontro deficenza di carico, quale conseguenza della guerra russo-giapponese, e specialmente la linea mensile per la Cina ed il Giappone risentì gli effetti degli avvenimenti guerreschi, tanto nei viaggi di andata che in quelli di ritorno; la deficenza fu però colmata dai maggiori introiti nel servizio delle Indie. Malgrado la guerra

potrà mantenere la regolarità dei servizi austro-cino-giapponesi senza alcun accidente. La conclusione della pace varrà indubitabilmente a promuovere una più attiva partecipazione del patrio commercio ai traffici dell'Estremo Oriente. La progettata apertura al commercio di nuovi porti potrà dar adito alla realizzazione di una più rapida comunicazione tra la Monarchia e l'Estremo Oriente.

Nell'anno decorso il mercato noli per le Indie subì le conseguenze della lotta di concorrenza tra la Società germanica «Hansa» e le Compagnie di navigazione inglesi, ed il traffico lloydiano non potè sottrarvisi. Questa lotta perdura tuttora ed abbenchè ne abbia scemata l'intensità, si ritiene tuttavia che sarà per continuare ancora alcun tempo.

AFRICA ORIENTALE E AMERICA MERIDIONALE.

Il rapporto segnala un relativo miglioramento della linea dell'Africa Orientale, gli introiti essendosi accresciuti nel ramo passeggeri e merci in confronto dell'anno 1904. Malgrado ciò, questo servizio dà ancora perdita, ma è lecito sperare che, dopo superate completamente le gravi crisi economiche susseguitesi da parecchi anni nell'Africa meridionale, gli affari prenderanno uno sviluppo migliore. Ci sono già indizi di una migliora, e se il Governo si deciderà a concedere ulteriormente i mezzi indispensabili per il mantenimento della linea, che gode il generale favore del pubblico viaggiante e del ceto commerciale, si potranno conseguire risultati favorevoli.

Il traffico dell'America Meridionale presenta pure un maggior prodotto ed esso promette bene in futuro, quando si potrà impiegare materiale adatto. La prosecuzione dei viaggi del Brasile sino al Plata attivata in via di esperimento nell'anno 1905 fu salutata con soddisfazione dai circoli interessati; le condizioni economiche di quei paesi riposano, dopo la sistemazione della valuta, su basi più solide e ne risultò aumentata la loro potenzialità quali acquirenti di prodotti dell'industria europea, con sperabile vantaggio anche per la nostra esportazione. Nell'anno si dovette aumentare da 6 a 8 i viaggi per il Plata, che formano servizio comune del Lloyd con la Società ungarica «Adria», per il quale ci sono buone previsioni. Pure di concerto con l'«Adria» fu ampliato il servizio del Brasile, istituendo il regolare approdo a Maceiò, centro commerciale dello Stato brasiliano, Alagoas e a Paranagua, sbocco dello Stato Paranà, nell'intento di schiudere al patrio commercio nuovi territori di sfogo nel Brasile settentrionale e meridionale. L'importazione di caffè dal Brasile fu soddisfacente nell'anno passato.

VARIA.

Durante l'anno decorso la flotta andò immune da sinistri ed avarie maggiori. Fu radiato dalla lista del naviglio il piroscafo «Selene», che si vendette, realizzando un utile di cor. 42.416.36 sul valore allibrato.

Dopo aver accennato all'attività dell'Arsenale, il rapporto si chiude col bilancio del fondo di sicurtà, la cui esistenza al 31 dicembre 1905 era di cor. 2.544.677.

Senza discussione, l'assemblea approva il rapporto e il bilancio e concede la assolutoria al Consiglio di amministrazione.

Il nuovo contratto col Governo.

Il quarto punto dell'ordine del giorno: «Rapporto sullo stadio delle trattative col Governo concernenti la rinnovazione del contratto di navigazione e postale; eventualmente, deliberazione circa la sua rinnovazione e le modificazioni dello Statuto da essa dipendenti», il presidente comm. Becher fa una esauriente esposizione di tutte le trattative che intercedettero fra il Consiglio di amministrazione del Lloyd e i rappresentanti del Governo per la rinnovazione del contratto, trattative sulle quali abbiamo diffusamente informato, giorno per giorno, i nostri lettori. Il presidente accenna ai propri studi, alle lunghe trattative e alle cure del Consiglio di rigenerare la società e di intelligente riguardo allo sviluppo economico del paese e agli interessi degli azionisti. L'amministrazione dello Stato, per ragioni economiche, non potè sorpassare certi limiti prestabiliti, ma entro tali confini si potè render possibile la rinnovazione del naviglio, e ciò in grazia delle correnti prestazioni della Banca «Unione». Per ciò che spetta al campo finanziario. Per ciò che riguarda il contenuto del nuovo contratto, il presidente rileva che il servizio per la Dalmazia ne viene eliminato ed affidato ad una società indipendente, alla quale però il Lloyd sarà altamente interessato. Per il servizio col Levante, il Lloyd si trova in trattative con un'altra società per riformarlo ed estenderlo all'Argentina. L'attuale contratto contemplava una percorrenza di 1.176.304 miglia marittime che col nuovo anno verrà ridotta a circa 1.500.000 miglia marittime. Per questo servizio il Lloyd riceverà dal Governo una sovvenzione di cor. 7.234.000. Riguardo alle tariffe il Lloyd si atterrà all'attuale sistema tariffario, senza escludere un'opportuna revisione in rapporto alle mutate condizioni. Uno fra i principali assunti della società sarà la rinnovazione del parco dei piroscafi, in corrispondenza alle più moderne esigenze. Il programma dei primi anni della nuova gestione contempla la costruzione di sedici nuovi piroscafi con una spesa di 38 milioni di corone. A questa somma si provvederà da un lato colla emissione di nuove azioni, dall'altro col sussidio dello Stato, il quale nei primi anni del nuovo contratto le accorderà un sussidio di sei milioni di corone franco di interessi. Si aumenterà di circa 100.000 corone il fondo pensioni per gl'impiegati e si prenderanno in considerazione provvedimenti per la vecchiaia dei marinai.

Dopo aver illustrata la sistemazione finanziaria della società, il presidente, a nome del Consiglio di amministrazione, propone all'assemblea le seguenti proposte:

PROPOSTE DELL'AMMINISTRAZIONE

«1. La relazione dell'Amministrazione sulle trattative coll'i. r. Governo per la rinnovazione del contratto di navigazione e postale, e sulle questioni che vi hanno attinenza, è presa a notizia ed approvata.

«2. Viene approvato il progetto del contratto di navigazione e postale da stipularsi tra l'i. r. Governo e la Società, e si autorizza il Consiglio di amministrazione a conchiudere questo contratto coll'i. r. Governo.

«3. A condizione che sia conchiuso il contratto di navigazione e postale accennato al punto 2, il vigente statuto sociale viene modificato in conformità al tenore del testo allegato al verbale. Segnatamente viene ridotto di cor. 9.600.000, cioè a cor. 15.600.000, il capitale azionario della società, il quale ammonta presentemente a cor. 25.200.000 diviso in 24.000 azioni da cor. 1050, in modo che saranno emesse per ogni 8 delle azioni attualmente in corso, 13 nuove azioni di cor. 400 ciascuna; dopo effettuata la riduzione del capitale azionario a cor. 15.600.000, il medesimo viene aumentato di corone 12.000.000 mediante l'emissione di 30.000 azioni nuove da cor. 400 con diritto al dividendo dal 1. gennaio 1907, per cui il complessivo capitale azionario ascenderà poi a cor. 27.600.000 diviso in 69.000 azioni da cor. 400. Il Consiglio di amministrazione è autorizzato a stabilire di concerto con l'i. r. Governo le modificazioni che si rendessero necessarie nel testo dello statuto deliberato quest'oggi, e precisamente cogli stessi effetti legali, come se tali modificazioni fossero state deliberate dal Congresso generale.

«4. Il Consiglio di amministrazione viene autorizzato a provvedere a quanto è richiesto dall'esecuzione dei deliberati presi ai punti 2 e 3, segnatamente a conchiudere i necessari contratti, a rilasciare qualsiasi dichiarazione, a conseguire le volute approvazioni governative e registrazioni giudiziarie, nonchè a prendere tutte quelle misure che riterrà utili per la esecuzione degli accordi stipulati coll'i. r. Governo.

«La società è vincolata alle deliberazioni prese ad 2-4, qualora venissero conclusi coll'i. r. Governo nella attuale redazione il contratto di navigazione e postale, nonchè gli accordi che vi hanno attinenza entro il 31 dicembre 1906, ed al di là di questo termine fintanto che il Consiglio di amministrazione non dichiari - al che viene autorizzato sin d'ora - dopo il 31 dicembre 1906 il recedimento della società da tutte queste deliberazioni».

LA DISCUSSIONE.

Aperta la discussione, gli azionisti Baum e dott. Singer movono alcuni appunti al nuovo contratto. Il primo trova esigua la sovvenzione governativa e si richiama in proposito a quanto fanno gli altri Stati di Europa per la loro navigazione commerciale. Concludono coll'accettare il nuovo contratto così come fu stipulato.

cav. Scaramangà. Riconosce le enormi difficoltà delle trattative e comprende che il Consiglio di amministrazione dovette piegarsi a molte concessioni. Propone allo stesso un voto di ringraziamento. Gli rincresce però che il Consiglio abbia accettato l'art. 14 del nuovo statuto, secondo il quale le sedute del Consiglio di amministrazione si terranno a Vienna anzichè a Trieste. Non sa quali pressioni il Governo abbia usato presso il Lloyd, ma trova che il Consiglio di amministrazione non doveva accettare questa condizione.

Parlano ancora, su dettagli del contratto, il dott. Weishutc, sull'organizzazione finanziaria, il sig. Bunzen.

Il presidente risponde a tutti gli oratori. Comprende benissimo che gli azionisti non sieno del tutto soddisfatti, ma ripete che si è fatto tutto il possibile per ottenere le condizioni migliori. Al cav. Scaramangà osserva che la sede della società resta tuttavia a Trieste.

Dopo alcune osservazioni dell'azionista Baum sul progetto dei nuovi statuti, la assemblea approva lo schema del contratto, le proposte dell'amministrazione e i nuovi statuti.

Elezioni.

A consiglieri di amministrazione vengono eletti il cav. Salvatore Ventura (rielezione) e il sig. Carlo Arnstein (nuova elezione); a revisori i sig.i cav. Filippo Artelli, comm. Giacomo Fano, cav. Raffaele Luzzatto e C. Gutmann; a revisori sostituti i sig.i conte Francesco Sordina e comm. Gius. Burgstaller de Bidischini.

Prima di chiudere il congresso si procede all'estrazione di obbligazioni dei diversi prestiti di priorità in base ai relativi piani di ammortamento.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Angelina ved. Guastalla, dai sig.ri Guido e Ina Ziffer cor. 10; dalla sig.a Rosina Ara cor. 20; dalla sig.a Lucia Ascoli cor. 20; dall'avv. Camillo e Irma Ara cor. 15.

Per una parola straniera detta dal dott. Menz alla signorina N. cor. —.20 e dalla sig.na N. cor. —.20 per averla udita.

La discussione sulle abitazioni alla Società d'Igiene. Iersera il comitato intersociale, promosso dalla Società d'Igiene, tenne l'annunziata seduta nella sala della Minerva, per continuare la discussione sulla abitabilità.

Il presidente, dott. Veronese, dice che la presidenza adempì all'incarico affidatole nella precedente tornata, di eleggere un comitato di persone competenti perchè studiasse il problema posto all'ordine del giorno, e presentasse quindi proposte concrete all'assemblea. Dà quindi la parola all'architetto prof. Braidotti, che fu incaricato della relazione.

Il progressivo peggioramento delle già cattive condizioni di abitabilità - dice il relatore - sono causate dall'affollamento della popolazione nell'insufficente numero di case, nel valore straordinariamente elevato di queste, e nella loro poco conforme costruzione, nonchè nella incompleta regolazione dei diritti e doveri fra proprietari e inquilini, e nella insufficenza delle strade, piazze e giardini. Perciò si dovrebbe invitare l'amministrazione civica a fare un'inchiesta sulla abitabilità secondo il sistema adottato dalla città di Basilea, inchiesta che durò appena diciotto giorni, ed estenderla anche alle abitazioni vuote e ai fondi di fabbrica.

A combattere le cattive condizioni di abitabilità gioverebbe la elaborazione di un piano regolatore della città, conforme alle esigenze igieniche e ai punti di vista sociali ed economici, con riflesso all'aumento della popolazione prevedibile per un periodo di almeno 50 anni.

Nella costruzione di abitazioni nuove si dovrebbe tener conto delle classi meno abbienti da parte di privati, consorzi, datori di lavoro, e sopratutto del Comune e dello Stato; questi ultimi dovrebbero inoltre promuovere costruzioni e provvedimenti che alleggerissero le imposte e le tasse; costruzioni di strade nuove e conseguente accesso in nuovi fondi di fabbrica; adottare una politica edilizia consistente nell'acquisto di vasti fondi a frenare la speculazione. La legislazione riguardante la parcellazione dei fondi dovrebbe esser completata, e i fondi non corrispondenti per grandezza e posizione, esser trasformati in buoni fondi di fabbrica, valendosi, al caso, del diritto di espropriazione; si dovrebbero introdurre riforme per l'assunzione di capitali ipotecari sui fondi; leggi che impedissero l'erezione di costruzioni non conformi; leggi edilizie provinciali e comunali proprie alle esigenze moderne e locali, e a completamente del piano regolatore e d'ampliamento della città.

In quanto alle abitazioni esistenti, privati e associazioni dovrebbero curarne il miglioramento; le società umanitarie assumere l'amministrazione dei quartieri per le classi meno abbienti; si dovrebbe inoltre regolare legalmente i contratti di locazione; sorvegliare le abitazioni da parte di appositi organi dell'autorità comunale sul tipo delle consimili istituzioni inglesi e scozzesi; creare un ufficio comunale per l'evidenza delle abitazioni.

Il dott. Celebrini, approvando la relazione, vorrebbe che essa fosse data alle stampe perchè gli aderenti al comitato intersociale, sodalizi e altri, ne prendessero visione.

L'ing. Picciòla appoggia questa proposta, con l'aggiunta che la discussione sulla relazione stampata abbia a svolgersi entro otto giorni.

L'ing. Grulich crede che anzichè stampata a sè, la relazione potrebbe essere soltanto comunicata ai giornali.

Il dott. Vigini ritiene più opportuno se ne faccia una stampa a parte.

Così viene approvato, e il presidente leva la seduta.

Per l'inchiesta sugli alimenti - La questione del pesce e il Governo. Riceviamo e pubblichiamo:

«Permetti, caro «Piccolo», che io rechi il contributo delle mie modeste esperienze alla discussione iniziata sulle tue colonne circa la crisi degli alimenti e più specialmente circa una parte di questa crisi, quella del pesce. Me ne offre l'occasione un articolo pubblicato ieri sul giornale socialista dal sig. Pagnini, segretario delle organizzazioni operaie.

«Chi da molti anni sta sulla breccia in favore della pesca e vede trattato come uno sport inutile od almeno non degno della più seria attenzione dei pubblici fattori un'industria che, come la pesca, è delle più importanti per la nostra regione marittima e si riconnette così strettamente al problema dell'alimentazione popolare - chi, dico, è tra i pochi, fra i troppo pochi che attribuirono sempre alla pesca il valore economico al quale essa ha effettivo diritto, vede con compiacenza sorgere anche da parte socialista una voce a tutela di questo importante ramo di attività dei nostri paesi. Senonchè non si può disgiungere da questo sentimento di compiacenza un senso di meraviglia per l'ottimismo con cui l'articolista di ieri confida nella cooperazione dello Stato al promovimento della pesca e a provvedimenti che il sig. Pagnini propone e sono proprio quelli che invano s'affatica ad ottenere da anni e da decenni lo zelo delle corporazioni nostrane interessate all'oggetto.

«Certamente, primo e indispensabile mezzo per liberare i pescatori dall'asservimento economico in cui si trovano e di cui approfittano ed abusano pochi incettatori a danno dei pescatori medesimi e dei consumatori, sarebbe la organizzazione dei pescatori stessi in cooperative. Senonchè questa azione può ripromettersi un esito solo quando si abbiano a disposizione ampii capitali con cui si possa dall'una parte sciogliere i pescatori da organizzare, dai ceppi degli incettatori e dall'altra riformare tutto l'esercizio tecnico della pesca, ormai quasi dovunque impari allo scopo e inadeguato ad uno sfruttamento razionale e rimunerativo della pesca. Ora l'idea delle cooperative pescherecce non solo fu coltivata sempre, ma qua e là ed entro i limiti del possibile fu anche attuata dalla benemerita Società di pesca e di piscicultura e in Dalmazia, e in Istria e a Grado stessa, con varia fortuna. Se l'azione non potè e non può estendersi, lo si deve alla mancanza dei capitali che dovrebbero essere forniti in primo luogo dallo Stato, il quale invece dà alla pesca quegli irrisori contributi del suo bilancio ai quali si richiama il sig. Pagnini e che furono tante volte esposti a stridenti contrasti, recentemente dall'on. Davanzo, deputato della Dieta istriana.

«Si vuole una prova classica della cura rivolta dal Governo di Vienna alla pesca? La Dieta dell'Istria, nella sua prima sessione del 1861, approvava un ordine del giorno invitante il Governo ad elaborare un disegno di legge sulla pesca marittima. Ebbene: dopo più che mezzo secolo quell'ordine del giorno non ebbe ancora esaudimento, ed appena l'anno passato, dopo anni ed anni di studi e d'inchieste, fu concretato un disegno di legge che però non arrivò sinora neppure alla soglia del Parlamento. Questa circostanza sia l'indice dell'abbandono in cui lo Stato lasciò la pesca, trascurata nella legislazione e nei bilanci, con grave danno della pubblica economia di queste provincie non meno che con pregiudizio dei consumatori, oggi appena finalmente riconosciuto.

«Senonchè l'abbandono di tanti anni non può essere sanato così su due piedi od almeno occorrerebbero e capitali e iniziative che indarno si attenderebbero da un Governo, il quale oggi come oggi crede d'essere generoso col dare alla pesca marittima dell'intero litorale da Grado a Spizza la somma annua di cor. 20.000, comprese le spese della sorveglianza di polizia sulla pesca.

«Non è da oggi che si invoca accanto alla legge che disciplina l'esercizio della

COMUNICATO *)

Società di protezione fra Impiegati civili

I colleghi impiegati, capi d'arte, diurnisti e scritturali del Lloyd sono convocati per questa sera, giovedì 17 corr., alle ore 8.15, nella sede sociale, per discutere in oggetto di speciale loro interesse.

LA DIREZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso al posto di guardia forestale pel Comune di Lovrana, col salario mensile di corone 70.

Gli aspiranti dovranno saper parlare, leggere e scrivere la lingua italiana ed esser a conoscenza di un dialetto slavo.

Si pone inoltre l'espressa condizione che il nominato scelga poscia la sua dimora in un punto centrico del contado ed assuma il servizio col 1. giugno a. c.

Le istanze, corredate della fede di nascita e dei certificati di sana costituzione fisica e di buona condotta, saranno da presentarsi alla sottoscritta sino il 25 maggio corr.

DALLA PODESTARIA DI LOVRANA
li 14 maggio 1906.
Il podestà: Ferd. de Persich.

bambina accorse la madre, questa si avvide che la bottiglia conteneva circa un quarto di litro di spirito da bruciare. La piccina fu subito portata all'«Igea», ove il medico d'ispezione la assoggettò alla lavatura dello stomaco.

Erano due casse di limoni. I braccianti Masaniello G. ed Eugenio R., che come raccontammo ieri erano stati arrestati in seguito alla vendita di due casse di agrumi al Punto franco ci pregano di rilevare che le casse contenevano limoni e non aranci, com'era stato detto. E ciò per dimostrare che il prezzo di cor. 10.50 per il quale le due casse erano state vendute era prezzo normale. Il G. sostiene inoltre che le casse appartenevano al suo principale e che le aveva vendute per di lui incarico, ed entrambi affermano di non aver tentato in alcun modo di corrompere il capo hangar, come furono accusati. Il ritorno delle casse nel magazzino e la restituzione del denaro al capitano che aveva comprati gli agrumi il G. lo vuole spiegato col fatto che quegli doveva partire e non poteva attendere che la faccenda venisse schiarita.

Frenesi alcoolica. Pietro C., di 32 anni, ieri, verso le 4 pom., passava sotto la Portizza e girava per città vecchia urlando a perdifiato: «Aiuto, i me copa!». Tre infermieri accorsero e posero termine allo spettacolo (chè molta gente seguiva il disgraziato) conducendo il C. all'Infermeria Treves, da dove, visto inutile ogni tentativo per calmarlo, con una vettura lo si accompagnò all'ospedale.

* Iersera verso le 9, il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato all'ispettorato di via Tigor, ove trovò certo Giovanni R., di 32 anni, bracciante, il quale, oltre a una potente sbornia, aveva delle contusioni alla regione iliaca. Era stato urtato da un passante e, causa il poco equilibrio, era caduto a terra. Venne trasportato all'Ospitale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

* Poco dopo lo stesso medico veniva chiamato in via del Toro 12, ove trovò stesa sul marciapiede una donna, in preda a una potente sbornia. Accompagnata all'Ospitale, venne accolta nelle sale di osservazione. Tale era la «piomba», che non potè profferire neanche una parola sull'esser suo.

Grave disgrazia sul lavoro. Ieri nel pomeriggio fu condotto all'ospedale il giornaliero Antonio Pozzecco, di 25 anni, abitante a Morno N. 310. Egli lavorando nella fabbrica di mattoni di De Franceschi a Umago, era stato colpito improvvisamente da una traversina di ferro cadutagli dall'alto e aveva riportato una grave lacerazione al cranio. Ebbe le prime cure dal medico del luogo. Fu accolto nella decima divisione.

Sepolto sotto una valanga di sacchi. Ieri sera, mentre il bracciante Antonio Machnig, di 29 anni, abitante al N. 245 di S. Maria Madd. superiore, lavorava in un magazzino della Spremitura d'olii a S. Andrea, gli cadde addosso una ventina di sacchi pieni di seme di lino. Fu subito soccorso dai compagni di lavoro, e si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore di turno col carro-ambulanza, e constatò che il Machnig aveva riportato gravi contusioni con probabili lesioni interne e probabile frattura alle vertebre. Ottenute le prime cure, fu adagiato nella lettiga e trasportato all'Ospedale civico, dove lo accolsero nella quarta divisione.

Non doveva trovarsi troppo bene! L'altra sera, verso le 11, una guardia che pattugliava per la piazzetta Barbacan, fu avvertita da una donna che nella latrina del primo piano della casa N. 4 di androna degli Orti c'era un uomo che fingeva di dormire e che si temeva fosse un ladro. La guardia accorse, entrò nella latrina e vi trovò accovacciato un uomo sui cinquant'anni, miseramente vestito, il quale non fingeva di dormire, ma dormiva in realtà saporitamente, come se si fosse trovato su un letto... di rose. Svegliato, lo sconosciuto si qualificò per Angelo R., di 49 anni, e narrò che, essendo ubriaco, era capitato nella latrina senza accorgersene. Venne condotto agli arresti di via Tigor, dove fu trattenuto fino alle sei del mattino.

Percossa dall'amante. Iersera ricorse alla Guardia medica la giornaliera Anna Brandolin, di 24 anni, abitante in via del Molino a vento N. 62, per alcune contusioni ed escoriazioni alla spalla e alla mano destra, ed al crure sinistro. Raccontò d'essere stata colpita con pugni e calci dal suo amante.

Schiaffo fraterno. Vittoria Jermann, di 36 anni, abitante in via del Molin grande N. 16, iersera ricorse alla Stazione centrale di soccorso per una contusione alla guancia sinistra, riportata in seguito a uno schiaffo ricevuto da un suo fratello.

Per mano altrui. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso certo Antonio Benzina di 57 anni, bracciante, abitante in S. M. M. sup. N. 233, per una ferita all'occipite. Mentre lo medicavano, raccontò d'esser stato colpito da un individuo con un sasso.

Cadute. Il girovago Ermanno Nedello, di 22 anni, abitante in via Donota 18, ieri, cadendo con una bottiglia in mano, riportò due ferite di taglio alla mano destra.

Il meccanico Giovanni Gorup, di 37 anni, abitante in via San Michele 10, ieri, cadendo, riportò alcune contusioni al torace.

Ricorsero all'Igea.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Giorgio Chinaglia di 39 anni, manovale, abitante in via del Sapone N. 5, per una ferita al naso; Enrico Tenente, di 12 anni, abitante in Androna Scorcola N. 446, per una ferita al piede sinistro; Maria Visintini, di 37 anni, giornaliera, abitante in via della Tesa N. 52, per una ferita al vertice del capo; Giovanni Stamperle di 55 anni, bracciante, abitante in via del Cisternone N. 51, per la frattura del radio destro; Enrico Misgur di 33 anni, agente, abitante in via della Sanità N. 44, per una contusione al piede sinistro; Carolina Zangrando d'anni 65, casalinga, abitante in via Zovenzoni N. 2, per una ferita alla fronte; Antonio Angeli, di 56 anni, bracciante, abitante in via della Madonnina N. 35, per una contusione al piede destro; Santo Delcol di 14 anni, manovale, abitante in via Punta del forno N. 3, per una ferita all'anulare sinistro.

Caduto in mare. Ierlaltro verso il tocco, il ragazzo di 8 anni Alessandro Mariani, abitante in androna S. Silvestro N. 5, giocando con alcuni suoi compagni alla riva dei Pescatori, inavvertitamente si avvicinò di troppo al ciglio della riva e precipitò in mare. Fu salvato da Giovanni Nodovich, marinaio a bordo del piroscafo «Risano», e poi consegnato ad una guardia che lo accompagnò alla sua abitazione.

Lotto. Estrazioni del 16 corr.:

Praga	12	15	56	21	8
Leopoli	88	62	39	77	50

Corrispondenza aperta. *Studente privato.* Alla fine dell'anno scolastico. Per maggiori schiarimenti si rivolga alla direzione della Scuola Reale. — *Sposo.* Paese che vai, usanze che trovi. — *Assiduo lettore.* Quinquennale significa «di ogni cinque anni». — *Assiduo lettore.* Nei negozi di macchine da scrivere si insegna la dattilografia verso piccolo compenso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.3, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 748.2. Oggi: alta marea 6.12 ant. e 6.47 pom. - Bassa marea 0.36 ant. e 0.19 pom.

Ogni giorno una. Le distrazioni di Tupinelli.

Il grand'uomo, trovandosi in una galleria di quadri, passa dinanzi a uno specchio che riflette la sua immagine. Ed esclama, imbarazzato:

— E' strano, ma pur quella faccia mi sembra di averla veduta altre volte!...

TEATRI.

Il Cinematografo al Filodrammatico. Alla prima rappresentazione della «tournée» artistica del Cinematografo «Volta» accorse iersera un pubblico straordinariamente numeroso. Platea, gallerie, loggione erano rigurgitanti; i palchetti tutti occupati. Il programma, variatissimo, comprendeva molti «numeri» interessanti. I quadri della «Liberazione di Roma» specialmente suscitarono entusiastiche acclamazioni. Bellissimi anche i quadri «Arrivo a Venezia», «Roma antica», la pantomima «La malia dell'oro», «I tesori del mare», le scene comiche e le statue viventi.

Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Cinematografo.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. L'ora della crisi in Russia; lo czar di fronte alla Duma. La regina fischiata. Smorfie nuove (Augusto Mazzucchetti).

Notiziario. La risposta dell'on. Fradeletto al sindaco di Venezia. Dramma coniugale con intervento di una pattuglia di soldati. La trasmissione telegrafica delle fotografie dovuta a un italiano.

Mondo affari. Navigazione e commercio a Trieste nel 1905.

Arti, teatro e Lettere. Un'opera sconosciuta di Michelangelo. Un indice teatrale.

Ultima Ora. Il discorso del principe Hohenlohe. Le impressioni della stampa ungherese. La Duma dell'impero. Un trattato fra Russia e Inghilterra per i possedimenti in Asia. Gravi disordini in Sardegna.

Dalla Provincia. Un omicida irresponsabile alle assise di Rovigno. Il convegno pompieristico regionale di Trento.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 82 pass., «Semiramis» da Alessandria e Venezia con 72 pass.; i pir. a.-u. «Salona» da Cattaro e scali con 94 pass., «Prazzatus» da Bona e Fiume, «Lederer-Sandor» da Valenza e Bari con 24 pass., «Venezia» da Cattaro e scali.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich; il pir. a.-u. «Maria» per Nuova York e il pir. ital. «Solferino» per Genova.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Franconia» partì il 15 da Londra per Dunkerque; «Szeged» arrivò il 14 a Messina; «Proteo» il 15 a Nicolajeff; «Cassa» partì il 14 da Genova per Malta; «Stefania» partì il 14 da Malta per Venezia.

Lloydiani, al di là del canale di Suez: «Gisella» da Calcutta per Trieste proseguì il 15 da Colombo per Aden; «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 15 da Mombassa per Zanzibar.

— Il brick-scooner «Ignazio B.», cap. Mayerhoffer, arrivò il 10 a S. Raphael da Tolone.

Austro-Americana. «Alberta» arrivò il 15 a Nuova Orleans, «Dora» partì il 14 da Pointe à Pitre per Marsiglia, «Federica» arrivò il 15 a Nuova Orleans, «Giulia» arrivò il 14 a Nuova York, «Hermine» arrivò il 14 a Genova.

16 Maggio.

Da POLA.

— La lotta d'un uomo contro la morte. Desta la meraviglia dei medici il caso di quell'oste Antonio Neternaz, di cui il «Piccolo» ebbe già ad occuparsi. Il Neternaz, era stato ferito durante una gita dalla guardia di finanza Lusina e all'ospedale il suo stato era andato man mano aggravandosi essendosi sviluppata la cancrena. Quindici giorni fa si riteneva la sua morte imminente ed invece il Neternaz è oggi ancor vivo, sebbene non vi sia speranza di salvezza.

— Il fatto di sangue del Monte Serpo. Uno dei quattro arrestati in seguito all'omicidio di domenica notte al Monte Serpo il giovane Giovanni Perzan fu rimesso a piede libero. Ieri nel pomeriggio seguì nella cappella mortuaria del cimitero di città l'autopsia dell'ucciso Giorgio Lizzul detto Coppe. I medici constatarono che la ferita, mortale per sè stessa, fu vibrata sotto la decima costola e perforava il peritoneo, il diaframma ed il fegato. Iersera il cadavere del Lizzul fu tumulato. La giacca di uno degli arrestati e precisamente del Radollovich, fu trovata con traccie di sangue.

— L'esplosione di una cartuccia. L'operaio dell'Arsenale Giovanni Hekich era stato accusato al giudizio di contravvenzione contro la sicurezza personale ex § 431 per aver cioè, mentre lavorava nel lavoratorio delle munizioni a Vallelunga fatto esplodere una cartuccia battendo la stessa con un martello e mettendo così in pericolo la sicurezza oltre che di se stesso anche degli altri operai. Il Hekich fu oggi multato con otto corone.

— La disgrazia di un bimbo. All'ospedale provinciale, nella quinta divisione fu accolto oggi il bambino di quattro anni Federico Petri, il cui padre abita al N. 6 di via Mauro. Cadendo da un mucchio di sassi il bambino s'era prodotto una ferita piuttosto grave battendo col capo su un sasso acuminato.

— La banda a Portaurea. Il concerto settimanale che doveva tenersi sabato p. v. a Portaurea fu dalla direzione della banda cittadina sospeso, avendo luogo la sera stessa la prima rappresentazione della compagnia lillipuziana del prof. Guerra al Politeama.

— Circo Fumagalli. Fra giorni il Circo Fumagalli erigerà le sue tende sul fondo dell'ex Velodromo.

Da PARENZO.

— Gara ciclistica. Per cura della Sezione ciclistica di questa Società Ginnastica domenica 20 corr. alle 4 pom. si darà una gara ciclistica di velocità sul percorso Parenzo-Crociera di Villanova e ritorno a Parenzo (chilometri 10, tempo massimo di 23 minuti); la partenza seguirà dal piazzale fuori le porte ed i premi sono: I medaglia d'argento e diploma, II medaglia di bronzo grande, III medaglia di bronzo media e IV un premio offerto dal direttore della sezione signor Giacomo Greatti. La gara è libera a tutti i ciclisti qui residenti verso una tassa di cor. 1.

— La vaccinazione. Martedì 22 corr. dalle ore 10 in poi nel locale «Caserma» si farà qui la pubblica vaccinazione e sette giorni dopo la revisione.

Da ZARA.

— Delirium tremens. Il venditore ambulante Guglielmo M., colto da un accesso di «delirium tremens» colpì gravemente la moglie con una mannaia e ferì il figlio, un giovanotto ventenne, con un colpo di rasoio. Contro un bracciante, poi, tirò una bottiglia, pure ferendolo. Il disgraziato venne accolto in una cella di sicurezza del Comune e verrà mandato al manicomio di Sebenico.

Sciarada

Amo che nei *primier*
La giovinezza all'*altro* sfogo dia;
Ma non mi piace invece poi veder
Che si mostri ad *inter*
Con giochi di rischiosa acrobazia.

Spiegazione del giuoco precedente:
PIOVE. PIAVE. PIEVE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 690.75, Staatsbahn 679.—, Alpine 577.25, Lotti turchi 153.75. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 214.— (215.10), Disconto 186.— (186.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.87½), Rendita 105.60 (105.80), Meridionali 808.50 (810.—), Mediterraneo 469.— (470.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.80 poi sino 105.50, Chiusa francese 99.10 (99.22), Italiana 105.50 (105.90). Spagnuola 97.22 (97.45) Banche Ottomane 660.— (659.—) Rio Tinto 1673 (1676) Lotti turchi 144.25 (144.60).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.50, Azioni Credit 689.— a 631.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.30 a 240.90, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.50 a 95.70, Banconote italiane 95.50 a 95.70, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 99.60 a 99.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.65 a 95.95, Credit 688.— a 690.—, Italiana 104.— a 104.75, Staatsbahn 679.— a 681.—, Lombarde 132.— a 134.—, Lotti turchi 152.50 a 154.50.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 99.10, Rendita ital. 4% 105.50, Rendita Spagnuola esterna 97.22, Azioni Banca ottomana 660.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 140.—, Rendita Turca unif. 95.40, Cambio Londra 251.80, Rendita austr. in oro 99.35, Rend. ungh. in oro 4% 97.40, Länderbank 811.—, Lotti Turchi 144.25, Banca di Parigi 1596, Azioni Meridionali ital. 811.—, Rio Tinto 1673.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 11/16, Lombardi 5½, Argento 30¾, Rend. Spagnuola 96½, Italiana 105—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅝.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.30, Ferrate dello Stato 146.—, Lombarde 24.85.

Caffè. *Amburgo.* 16. Chiusa). Santos good average per maggio 37.25, per settembre 37.75, per dicembre 38.50, per marzo 39.—.

Amburgo 16. Rio ordinario loco 33—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. calmo

Havre 16. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.25, per marzo 47.—.

Nuova York 16. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato, sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato staz.o. Tendera in Docheta —. Vendite 15000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 601/100, Maggio-Giugno, 601/100, Giugno-Luglio 602/100, Luglio-Agosto 602/100, Agosto-Settembre 596/100, Settembre-Ottobre 584/100, Ottobre-Novembre 577/100, Novembre-Dicembre 576/100, Dicembre-Gennaio 576/100, Gennaio-Febbraio 576/100.

Metalli. *Londra* 16. Stagno Straits: Apert. 214—. Chiusa 205—, Rame Chile Bars good, ord. brand Apert. pronto 87¼, per 3 mesi 86¼.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 59.25, per giugno 59.50, luglio-agosto 60.25, settembre-dicembre 61.25. calmo

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 15.—, per giugno 15.25, per luglio-agosto 15.50, per settembre-dicembre 15.60. calma

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 23.70, per giugno 23.70, luglio-agosto 23.15, settembre-dicembre 22.05. calmo

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.25, per giugno 30.50, luglio-agosto 30.60, settembre-dicem. 29.20. calma

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 41.50, per giugno 41.75, luglio-agosto 41.75, settembre-dicembre 38.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 21.50-21.75 calmo, bianco per mese corr. 24½, per giugno 24⅝ calmo, per luglio-agosto 24⅞, per ottobre-gennaio 25⅞, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 16. (Chiusa). Per maggio 16.05, per giugno 16.15, luglio 16.30, agosto 16.50, settembre 16.60, ottobre 16.90. fiacco

Londra 16. Java a scell. —.—, Rappe greggio a cs. 8—. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 maggio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Vindobona	17	Scaricazione
1a	Maria Teresa	20	»
3	Prazattus	23	»
6	Habsburg	17	Caricazione
9	Maria Valeria	25	Scaricazione
12a	Led. Sandor	19	»
12b			
13a			
13b			
14			
17	Carolina	19	Caricazione
21	M. Bacquehem	21	Scaricazione
22			
23	Solferino	16	Caricazione
24	Scaramangà	18	»
Molo I			
» II			
Molo IV			
» »			
	Bosanka		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

pesca, una vasta azione legislativa e finanziaria che promuova ed organizzi le forze a scopo economico. Basta scorrere, per non parlare di atti meno recenti, il protocollo del congresso dei Comuni istriani tenutosi a Parenzo il 28 agosto 1905. Là appunto, alla espressione del compiacimento per vedere prossimo ad essere esaudito il voto per una legge che chiameremmo di polizia sulla pesca, si è voluto unire altro voto che sollecitasse la elaborazione di una legge per il promovimento economico della pesca e frattanto un maggiore concorso dai fondi dello Stato agli scopi medesimi. La necessità di codesto indispensabile complemento della legge fu sentita e manifestata anche dalla inchiesta promossa fra i delegati dei pescatori nell'ottobre 1902 ed ebbe più concreto rilievo in una proposta avanzata nella seduta del 12 dicembre 1904 della Commissione centrale per la pesca marittima. La proposta di elaborare un progetto di legge che tenda appunto al promovimento economico della pesca sull'esempio di quanto fecero altri Stati, fu in massima accolta e affidata per la esecuzione al presidente del Governo marittimo e all'ispettore di pesca. Fu proposto un voto con lo scopo di sollecitare codesta azione, senza della quale anche la legge non potrebbe dare i frutti sperati. I Comuni costieri dimostrarono così di avere la coscienza di tale necessità e d'essere intenzionati a dare l'appoggio della più viva agitazione perchè non si ritenga esaurito il compito, lasciato in dimenticanza per quasi mezzo secolo, con una legge che potrà sì direttamente aiutare lo sviluppo della pesca, ma lascierà, in fondo, i pescatori in mercè delle sole proprie forze, come in quelle non si lasciano altre industrie meno aleatorie e meglio sviluppate, per le quali ai regolamenti disciplinatori si aggiunsero seguire e istituti di promovimento e scuole e sovvenzioni ed esenzioni, tutte cose di cui la pesca ha certo ben maggiore bisogno e fors'anco ben maggiore diritto.

In quanto alla vendita all'incanto, a cui si accenna dall'articolista del «Lavoratore», il Comune di Trieste ha già fatto quanto a lui concedevano le leggi vigenti per l'abolire le aste segrete e non mancherà di proseguire per la sua via appena la inchiesta deliberata gli avrà indicato altri concreti e possibili provvedimenti. E anche la questione del calmiere sul pesce fu ventilata e chiarita di già in principio dall'organizzazione dei Comuni istriani, i quali, per essere stretti angustiati dalla mancanza di pesce a buon mercato, pensarono, oltre che al calmiere (in qualche luogo già applicato), anche a limitare l'esportazione del pesce pescato nelle acque del Comune; il che, quando riuscisse, non potrebbe certo migliorare la situazione dei mercati maggiori, a cui oggi pur affluisce tanto pesce dalle coste istriane.

Ma di questo e di qualche altro lato critico del problema mi riserbo di parlare in altra lettera, ove abbiano accolto senza nelle tue colonne questi primi cenni intesi ad accertare come i postulati delle corporazioni autonome e dei sodalizi locali e provinciali, almeno sinora trovarono nell'apatia e nel malvolere del governo centrale l'ostacolo ad ogni amministrazione. Forse i signori di Vienna si renderanno ora se non per amor della pesca e di noi, almeno per i tedeschi dell'interno, che incominciano a trovarci gusto al pesce e ce lo strappano di sotto gli occhi, questo prodotto del nostro mare».

(Segue la firma).

Torneo internazionale di scherma. Domani mattina alle 10 s'inaugurerà nella sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica il Torneo internazionale di scherma.

Nella giornata di ieri arrivarono parecchi tiratori, il grosso è atteso nella giornata d'oggi. Gli ospiti vengono attesi all'arrivo dei treni da gruppi di signori e cittadini, che si sono volonterosamente assunti l'ufficio di riceverli, a nome del Comitato esecutivo, e di accompagnarli agli alloggi fissati per essi in partecipazione nei vari alberghi della città.

Gli assalti cominceranno domani stesso dopo la cerimonia dell'inaugurazione: si esauriranno anzitutto gli assalti di classifica. Le gare si svolgeranno ogni giorno dalle 8 ant. alle 12 mer., e dalle 2 pom. fino alle 7 pom. e se occorrerà anche più tardi. Sono invitati ad assistere, fin da domani, alle gare, che si svolgeranno alla Filarmonica, i soci della Società di scherma e le signore di famiglia del pari che quelli della Società Filarmonica e signore di loro famiglia. Anche i non soci delle accennate Società potranno intervenire al Torneo verso pagamento del viglietto d'ingresso. I posti a sedere sono a libera disposizione degli spettatori.

Si prevede che il concorso del pubblico sarà numeroso e che i locali del Ridotto diverranno luogo di ritrovo elegante e simpatico.

Lega degli insegnanti. Causa il tempo la visita all'orto botanico, indetta per oggi, viene sospesa e differita a mercoledì prossimo.

L'anniversario di Domokos. Ricorrendo oggi il nono anniversario della battaglia di Domokos, i triestini che parteciparono alla legione di volontari di Ricciotti Garibaldi, telegrafarono iersera al loro duce, saluti ed auguri.

Congressi sociali. La Società di protezione fra Servi dello Stato, terrà oggi 17 e domani 18, alle 6 pom., nella Sala Kelly in via del Torrente 20, il suo congresso generale. All'ordine del giorno figurano, fra altro, una proposta in merito al rincaro dei viveri, altra in merito a degli importi devoluti per servizi straordinari prestati dalle guardie di pubblica sicurezza; la presentazione del bilancio, ecc. ecc.

* La Società Zoofila è convocata per sabato 26 corr., alle 8 pom., nella sede sociale, via Stadion 7, a congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno i bilanci, la relazione sull'attività sociale e le elezioni della Direzione.

* Il Consorzio industriale fra vetturali terrà venerdì 25 corr., alle 9 pom., nella sede sociale in via S. Maurizio 13, piano terra, un congresso generale straordinario. Si discuterà lo schema di tariffa da presentarsi al Magistrato civico per l'approvazione.

La quarta marcia dell' «Audax» ciclistico. Stasera alle 8, presso il corrispondente dell'«Audax» ciclistico italiano, sezione di Trieste, E. Fano, si chiudono le iscrizioni, per la quarta marcia ufficiale che seguirà domenica 20, partendo da Trieste, per Cervignano, Udine, Cividale, Cormons e Sagrado.

Convegni sociali. Il Club famigliare «Calliope» farà domenica 20 corr. una gita per Cesiano. Partenza dal monumento Domenico Rossetti alle 7 ant. precise. Durante il percorso saranno toccate Basovizza e Lipizza. I soci ed invitati che intendessero partecipare al pranzo sociale dovranno inscriversi presso il signor Ernesto Mioni, via S. Antonio 2, palazzo Treves.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Raimondo Tominz, dalla Società di caccia di S. Pietro di Madras (Clanez) cor. 50 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del capitano Matteo Cossovich, dal sig. Emilio Weiss cor. 20 a favore dell'Associazione marittima (fondo superstiti di naufraghi); dalla ditta S. e W. Hoffmann cor. 30 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signora Angelina ved. Guastalla, dai signori: dott. Romolo Liebman cor. 10, Teresa Zorzi cor. 10, famiglia Carlo A. Lucatelli cor. 10, a favore del Presepio; Matteo e Anita Glass cor. 10, Emilio ed Elisa Schwarzkopf cor. 10, a favore del Circolo sionista.

Per onorare la memoria del sig. Mario Bednarz, dal sig. K. Moretti di Zara, cor. 25 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dai sig. Giuseppe De Pol cor. 2, Oreste Magris cor. 1, Graziano Magris cor. 1, Fiori cor. 1, Malci cor. 1, Emilio Magris cor. 0.50, a favore della Società fondo Previdenza «Cellina».

— L'elargizione di corone 15, alla Guardia Medica, della famiglia del fu R. Luzzatto, era per onorare la memoria del cap. Cossovich.

— All'Ospitale infantile pervennero dal dott. Antonio Merli, per onorare la memoria del signor Raimondo Tominz, cor. 20.

Un grave incidente a bordo del piroscafo «Imperator». - Il coraggio di un macchinista. A bordo del piroscafo del Lloyd «Imperator», cap. F. Mosca, in viaggio da Bombay per Trieste e arrivato a Porto Said la mattina del 12, è accaduto un accidente che poteva avere gravi conseguenze. Durante il viaggio da Bombay ad Aden nel riparto macchine si ruppe una congiuntura del refrigeratore, provocando lo sprigionamento di una grande quantità di gas ammoniacali con serio pericolo per la vita di tutto il personale di macchina e caldaie.

Come già accadde sul «Semiramis», anche a bordo dell'«Imperator» uno dei macchinisti, non badando al serio pericolo di asfissiarsi cui si esponeva, riuscì ad otturare l'apertura impedendo così l'ulteriore uscita di gas, finchè sopraggiunti gli altri macchinisti poterono chiudere tutte le valvole del refrigeratore. L'«Imperator» proseguì alle 9 pom. del 12 da Porto Said per Trieste dove arriverà stamane.

Cronaca dei furti. Il sig. Armando Pino, abitante in via S. Zaccaria N. 6, si recò ierlaltro nel pomeriggio a fare alcune partite di «lawn-tennis» nella campagna della famiglia Levi-Minzi in Cologna N. 16, e, quando fece per congedarsi, si accorse di essere stato derubato dell'orologio d'acciaio e della catena d'oro del valore complessivo di 64 corone che, insieme al panciotto, aveva deposto all'inizio del gioco in un casotto costruito nella campagna stessa. Il furto fu denunciato al commissariato di Guardiella.

★ Ierlaltro mattina, dai depositi della ditta Augusto Rascovich, in via Miramar N. 1, sparirono 30 pelli di pecora del valore complessivo di 60 corone. Si aprì una inchiesta e si scoperse che qualche ora prima tre facchini alle dipendenze della ditta erano stati veduti cacciare alcune delle suaccennate pelli in un sacco e poi asportare furtivamente il sacco stesso. La cosa fu denunciata alla polizia, la quale arrestò i tre facchini. Questi si qualificarono per Giovanni L., di 25 anni, abitante in via Romagna, Edoardo F., di 28 anni, abitante in via della Madonnina, e Carmelo Q., di 30 anni, abitante in via del Molino a vapore. Si protestarono innocenti, ma la persona che li aveva veduti insaccare le pelli confermò l'accusa e l'impiegato fece condurre i tre compari agli arresti inquisizionali.

Epilogo d'una rissa. Nell'edizione serale del 18 aprile scorso portavamo una notizia inviataci dal nostro corrispondente di Capodistria, nella quale si raccontava che la seconda festa di Pasqua, in uno spaccio di vini sito colà in via S. Elio, era scoppiato un alterco fra quattro soldati della guarnigione e i fratelli Antonio e Giuseppe Zerial e Nicolò Steffè fu Pietro, di 29 anni, barcaiuolo, celibe. Dalle parole passarono ai fatti, i soldati impugnarono le baionette e i capodistriani dei sassi. Rimasero feriti l'Antonio Zerial, lo Steffè e un soldato a nome Giovanni Prelz. Tutti e tre i feriti furono accolti all'ospedale di colà. Lo Steffè era ferito più gravemente di tutti perchè un colpo di baionetta gli aveva fatto una ferita molto profonda dal collo a metà della schiena. Il suo stato andò sempre peggiorando fino a che ierlaltro di buon mattino fu trasportato dall'ospedale di Capodistria a quello di Trieste, ove giunse accompagnato dal dott. Paolovich. Però non c'era più nessuna speranza di salvarlo e infatti a mezzogiorno lo sventurato spirò. Ieri alle 4 pom. si recarono all'ospedale tre medici militari e un auditore. I medici assistettero il prosettore Ferrari nella sezione del cadavere dello Steffè.

★ La sera stessa dell'avvenuto ferimento il comando militare indagava quali militi avessero preso parte al fatto e furono scoperti perchè avevano ancora le baionette sporche di sangue. Arrestati, furono inviati a Trieste.

Anche i due fratelli Zerial verranno processati.

Una bambina in pericolo d'avvelenamento. La bambina di due anni Valeria Cociancig, abitante in androna San Lorenzo N. 3, ieri, trovando sul tavolo una bottiglia, la accostò alle labbra e ne bevve il contenuto. Ma quando alle grida della

I genitori **Augusto** e **Pina Brazzatti** a nome pure di tutti gli altri congiunti, col cuore straziato, partecipano che quest'oggi fiero morbo rapiva al loro affetto il loro adorato

LUIGI

nella tenera età d'anni 5½.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 Maggio 1906.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

✝

CATERINA AMALIA ved. KAROSCHITZ

spirava stamane dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore anche a nome degli altri congiunti, danno parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 Maggio 1906.

LAURA PREMUDA, ELISA KAROSCHITZ, figlie — EMMA GNESDA, nipote — SILVIO PREMUDA, genero

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI un bravo lavorante sarto verso buona paga. Indirizzo Piccolo. 1155

CERCO prontamente domestica che sappia cucinare. Via Ugo Foscolo N. 8, IV piano. 1188

CERCASI istitutrice tedesca per bambina di 6 anni. Presentarsi sabato mattina ore 11 in via San Giovanni 14. 1297

CERCASI garzona sarta da uomo. Via Nuova N. 29, II. 7519

CERCASI **prontamente chauffeur per automobile Daimler-Mercedes. Indirizzo al Piccolo.** 1319

CERCASI lavorante sarta donna. Gioachino Murat N. 4, Gaggion. 1459

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Ponterosso 9, IV. 7686

CERCO prontamente ricamatrice. Via Orologio N. 6, P. IV. 2684

CERCANSI lavorante e garzona sarte donna. S. Antonio 6, I. 7682

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1458

CERCASI ragazzo onesto quale facchino. Per informazioni dalle 9-12. Reiss, Piazza Goldoni 11. 7678

CERCASI ragazzo falegname. Farneto 42. 7677

CERCASI prontamente brava domestica. Giulia 7, IV p. 7669

CERCANSI mezza lavorante, garzona sarta donna. Via Fontanone N. 26, III. 1451

CERCASI prontamente signorina tedesca che conosca italiano, preferita dattilografa. Offerte «V. C.» Piccolo. 1449

CERCASI una lavorante per calzoleria. Rivolgersi via Maiolica 4, I, Granatelli. 1013

CERCASI domestica. Via Nuova 27, porta 4. 7660

CERCASI un lavorante falegname. Via Cavana N. 13. 9173

CERCANSI abili lavoranti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 1445

CERCASI donna giovane per servizio. Indirizzo al Piccolo. 1427

CERCANSI lavoranti sarte, mezza lavorante capace. Via Nuova 29, II. 1426

CERCASI prontamente donna servizio con attestati. Cor. 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1432

CERCASI domestica tedesca con buoni attestati per famiglia 3 persone. Alessandro Volta 14, II, porta 6 7657

CERCASI serva o donna di servizio per lavori semplici di casa. Rivolgersi via di Chiadino 208. 7655

CERCANSI mezza lavorante e garzone buona paga. Indirizzo al Piccolo. 1439

CERCASI bonne o governante che si adattasse aiutare faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 1447

CERCANSI bambinaia e una prestaservizi giovane, abile. Indirizzo Piccolo. 1446

CERCASI capacissimo installatore libero, per sonerie e parafulmini. Offerte Piccolo «Franklin». 7668

CERCASI brava lavorante sarta donna. Alessandro Volta 2, V p. 1444

CERCANSI ragazze 14 a 16 anni per leggero lavoro imballaggio; presentarsi con libretto via Giulia 76. 1373

CERCASI ragazzo forte. Indirizzo al Piccolo. 1378

CERCASI bravo ragazzo per osteria. Indirizzo al Piccolo. 1359

CERCASI lavorante calzolaio. Via Torrente 31. 1363

CERCASI lavorante sarta donna. Via Riborgo N. 25, p. I. Dineli. 1351

CERCASI prontamente lavorante o mezza sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1339

CERCANSI tenore, baritono giro concerti. Offerte Piccolo sotto «Concerto 500». 7613

CERCASI mezza lavorante sarta. Dalle 9 in poi. Rossetti N. 16. 1317

CERCASI giovane pratico lavori di scrittoio, conoscenza lingue italiana e tedesca, dattilografo, con buone referenze. Offerte al Piccolo sotto «Provetto». 7600

CERCASI mezzo facchino. Via Vienna N. 17. 7619

CERCASI prontamente ragazzo apprendista per negozio commestibili; preferibile di famiglia slava. Indirizzo al Piccolo. 1392

CERCASI brava lavorante stiratrice per alcuni giorni alla settimana. Piccolomini 6, II. 1390

CERCASI piazzista con attestati ramo vino con conoscenza trattori e commestibili. Ottime condizioni. Rivolgersi Scorzeria 7. 1394

CERCASI brava stiratrice per colletti. Via Boschetto N. 1, piano 1. 7634

CERCANSI apprendisti fabbri e abili lavoranti fabbri 24 anni compiuti. Indirizzo Piccolo. 1402

CERCASI domestica per tutti lavori di casa. Via Giulia 6, II. 7635

CERCASI ragazza brava, onesta, quale cameriera. Indirizzo al Piccolo. 1397

CERCASI bravissima mezza lavorante sarta donna, soltanto dopopranzo, fiorini 1.80 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1352

CERCO capace agente vetrinista con buoni attestati, ramo chincaglie. Ferdinando Fischer. Ponterosso. 7632

POSTO **vacante in primaria casa per giovane passati tre anni pratica commerciale, possesso lingue italiana, tedesca, stenografia. Offerte dettagliate con curriculum vitae sub «Buona prospettiva» al Piccolo.** 1353

OREFICE Grassi cerca mezzo lavorante. Indirizzo Barriera 23, I p. 7649

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi, due persone sole, cinque ore al giorno, presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 1424

PICCOLA famiglia cerca cuoca, tutti lavori domestici, buon salario. Petrarca 7, II piano, porta 8. 7662

PRIMARIA DITTA cerca prontamente brava signorina, che conosca bene italiano e tedesco, con buoni attestati. Offerte sub «Br.» Piccolo. 1350

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercasi. Presentarsi dopopranzo 5-6 Coroneo 9. 7637

STIRATRICI mezze lavoranti cercansi. Via Ugo Foscolo 31, IV piano. 7623

SARTA donna cerca ragazza e garzona con paga. Farneto 49, porta 23. 7591

PORTINAIA sola, seria, pulita, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1323

PRESTASERVIZI per sposi, che parli tedesco oppure croato-sloveno, cercasi. Presentarsi Bachi 12, II, porta 5. 7599

NEL **nuovo pastificio triestino, via Bachi 12, trovano pronto collocamento operaie abili confezionare fedelini e paste uso Bologna** 1431

RAGAZZI apprendisti cercansi cor. 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1434

RAGAZZO cercasi prontamente per manifatture, con paga. Farneto 20. 1371

PRESTASERVIZI cercasi mattina tre ore, corone 14. Foscolo 27, secondo. 1327

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, eventualmente slavo, bella calligrafia, trova pronta occupazione lavoro scrittoio. Offerte sub «Corrispondenza». 1443

PRATICANTE **di buona famiglia, intelligente, volonteroso, cercasi prontamente per casa commerciale. Offerte con referenze sub «Praticante con stipendio» al Piccolo.** 500

SERVA con qualche pratica di cucina e che sappia un poco il tedesco viene cercata per famiglia di 3 persone. Buona paga. Indirizzo al Piccolo. 1374

STIRATRICE cerca brava mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 1334

UOMINI, donne che abbiano conoscenza privati trovano pronta occupazione per la vendita rateale ombrelli, ombrellini, preferenza coloro che dispongano piccola cauzione o garanzia. Offerte «Rateale» Piccolo. 7612

SIGNORINA che sappia corrispondere in italiano e tedesco cercasi prontamente. Offerte «Deutsche-Comptoiristin» al Piccolo. 7681

PORTINAI cercansi, con ottime referenze, possibilmente senza figli. Offerte al Piccolo sub «Olga». 7633

OFFRESI distinta signorina per le ore del pomeriggio per istruire fanciulli nella lingua tedesca sino la quinta classe. Offerte sub «Maria» Piccolo. 868

PERSONA pratica di tutti lavori scrittoio, parla tedesco, sloveno, inglese, cerca posto adatto. Indirizzo al Piccolo. 1046

TENITORE libri, giovane perfetto corrispondente tedesco, serbo-croato, cerca posto. Offerte «Verlässlich 1277» al Piccolo. 1277

ASSOLTO ingegnere civile al Politecnico di Vienna cerca posto di praticante presso ditta in costruzioni. Offerte sub «Ingegnere civile» al Piccolo. 7407

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, perfetto, lavoratore indipendente, stenografo, cerca stabilimento industriale. Offerte curriculum vitae, pretese «Indian» Piccolo. 7509

ACCADEMICO assolto, tedesco, sloveno, italiano, cognizioni francese, tenitura doppia, semplice, cerca posto. Offerte sub «Stenodattilografo» Piccolo. 9129

OFFRESI bambinaia friulana anni 15. Domenico Rossetti 15, portinaio. 1362

SIGNORA ventincinquenne, orfana, perfetta sarta desidererebbe occuparsi presso una distinta signora fuori Trieste. Offerte Piccolo «Cameriera personale». 7673

SIGNORINA corrispondente italiana, tedesca, contabile bilancista, pratica tutti lavori scrittoio, offresi. Scrivere «Perfetta» al Piccolo. 7670

VEDOVA trentenne cerca occupazione, occorrendo dispone cauzione. Scrivere Piccolo «E. N. 16». 1466

VIAGGIATORE in procinto di partire per la provincia assumerebbe lavoro per ditte in manifatture, con piccola partecipazione spese. Offerte «Manifatture» al Piccolo. 7656

DISTINTA signorina decaduta, offresi compagnia signora, bambina, aiuterebbe lavori cucito. Indirizzo Piccolo. 1322

PERSONA civile, intelligente cerca occupazione quale riscuotitore, dispone cauzione. Offerte al Piccolo E. C. 1380

DESIDERO parlare mediatore impiego serale. Offerte al Piccolo sub «Impiego». 7596

IMPIEGATO offresi ore serali per corrispondenza. Offerte al Piccolo sub «Vienna». 7895

GIOVANE con cognizioni lingua tedesca, contabilità, cerca posto possibilmente in legnami, o commercio, miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Contabilità». 1346

GIOVANE ventenne, con cognizioni della lingua francese, contabilità, perfetta conoscenza corrispondenza italiana, cerca posto possibilmente ditta commerciale, miti pretese. Offerte al Piccolo «Sub Florio». 1345

GIOVANE serio ed onesto cerca posto come fattorino o riscuotitore; conosce tedesco, italiano, per scrittoio o negozio. Trieste o per l'Istria. Indirizzo al Piccolo. 1342

PERFETTO corrispondente francese, che corrisponderebbe eventualmente anche italiano, offresi qualche ora giornalmente. Offerte sub «Osiris» al Piccolo. 7616

SIGNORINA assolto scuola commercio, già pratica lavori scrittoio, conoscenza lingue slovena, serbo-croata, tedesca, stenografia, cerca impiego. Offerte sub Comptoiristin 182, posterestante Barriera. 7607

CORRISPONDENTE italiano, francese occuperebbe alcune ore libere del giorno presso buona Casa. Offerte sub «Ventitreenne» posta Barriera. 7690

CALZOLAIO cerca lavoro casa, riparazioni. Gentili offerte «Adamo» Piccolo. 1335

MACCHINISTA di I classe attualmente viaggiante cerca posto fisso in grande stabilimento industriale possibilmente qui. Referenze, certificati di primo ordine. Offerte al Piccolo sub «Macchinista trentenne». 1393

OFFRESI cameriera per ambulatorio o a giornata. Offerte al Piccolo sub «Cameriera». 7629

DISTINTA signora offresi per accompagnare passeggio bambini, signorine, oppure signore in viaggio. Indirizzo al Piccolo. 1383

ISTRUZIONE

TENITURA libri, corrispondenza commerciale, grammatica, conversazione tedesca, italiana, una, due corone. Cernè, Cassa risparmio 2. 1077

ENGLISH Lessons by Miss O' Brien (London). Via Machiavelli 9, III. 1430

DATTILOGRAFIA (scrivere macchina) apprendesi con 4 corone. Farneto 3. 7664

IN 12 lezioni corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese. Tenitura libri, contabilità. Metodo celere facilissimo. Farneto 3. 7663

SIGNORINA distintissima offre lezioni d'italiano, francese. Indirizzo Piccolo. 1337

SALONE d'estate via Chiozza 11. Oggi ore 8, lezione danza. Giulio Modugno. 1318

10 corone mensili: Lingua tedesca senza dialetto, tre lezioni settimanali, eventualmente nella propria abitazione. Offerte sub «Hochdeutsch» Piccolo. 2568

RICERCHE DI ALLOGGIO

GIOVANE egregio cerca stanza con, senza costo (tedesco), presso famiglia ammodo. Offerte R. D. al Piccolo. 1348

GIOVANOTTO cerca elegante camera ammobiliata nei pressi Giardino pubblico. Ingresso libero. Offerte sub Giardino al Piccolo. 7614

CERCANSI stanza, cucina, acqua, gas, 24 maggio, anche prima. Offerte Piccolo «Buonafortuna» 1467

CERCASI quartiere 4 stanze, cucina, agosto, città. Offerte calzoleria Forcessin, Corso 4. 9172

CERCASI in affitto per agosto casetta in campagna vicinanze città, 3, 4 camere, cucina, eventualmente 2 cucine. Offerte al Piccolo sub «Casetta». 1347

CERCANSI per 24 agosto per uso scrittoio 2 stanze vuote, centrica posizione, ingresso libero, I piano, stufe, gas. Offerte al Piccolo sub «Scrittoio». 1406

AFFITTANSI 24 agosto due stanze e camerino, preferibilmente uso scrittoio. Via Ponterosso 3, II. Rivolgersi al portinaio. 1083

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro sei stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 110

AFFITTANSI prontamente in campagna quartieri 2 camere, camerino, cucina e camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 352

AFFITTASI quartiere dal 24 agosto, in campagna via Romagna, tre camere, cucina, soffitta, cantina, gas, acqua Aurisina cor. 700. Indirizzo Piccolo. 1198

AFFITTANSI tre splendidi quartieri pressi Volti Chiozza, 5 stanze, 2 camerini, anticamera, cucina, tutto nuovo, cor. 1500; 5 stanze cor. 1100, I, II, III piano. Rivolgersi S. Caterina 3, I, 4-6 pom. 7425

AFFITTANSI **per agosto quartieri, Commerciale 42/44 5 stanze, 2 camerini, cucina, cantina, fior. 500; 3 stanze, 2 camerini, cucina, cantina fior. 350, compreso accessori.** 211

AFFITTASI bella camera. Barriera 29, quarto piano, porta 12. 1421

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Belvedere N. 26, II, p. 12. 7648

AFFITTASI a distinto giovane stanza ammobiliata, chiarissima, massimo ordine; conversazione in famiglia diverse lingue, volendo uso pianoforte, centro, fior. 9. Indirizzo Piccolo. 1429

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, davanti, soleggiata. Giacinto Gallina 4, III. 1437

AFFITTANSI 24 agosto quartieri 2, 3, 4 camere, camerino, cucina, comfort moderno, vista giardino, angolo via Leo-Piccardi. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 1442

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Via della Loggia 9, primo. 7666

AFFITTANSI a coniugi soli due stanze, uso cucina, piccolo giardino, centro. Indirizzo Piccolo. 1311

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, bella, soleggiata, fiorini 6. Rossetti 17, portinaio. 1370

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Istituto 16, primo, destra. 1365

AFFITTASI in campagna Roiano vista mare quartierino per villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 1349

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, due finestre, vicinanze Giardino pubblico. Caffè Secession, Giotto 9. 1340

AFFITTASI camera vuota con comodo cucina. Via Pozzacchera 2, II piano. 7618

AFFITTANSI splendidi quartieri piccoli, grandi, buon prezzo. Via Canova 11. 7679

AFFITTASI stanza ammobiliata costo, fiorini 28, vicino Puntofranco. Indirizzo Piccolo. 1465

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata corone 20 mensili. Via Santa Caterina 4, primo piano. 1456

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Tiziano 16, pianoterra. 7671

AFFITTANSI tre bellissime stanze, arieggiate, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1454

AFFITTANSI in via Fabbri 4, quarto piano, pel 24 maggio quartiere di una stanza, due camerini e cucina e pel 24 agosto quartiere di due camere e cucina. Prezzi da convenirsi. 7675

AFFITTASI locale d'angolo, via Acquedotto e via Piccolomini 8. Quattro porte, fior. 700. 7676

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote, cucina a gas, prezzo conveniente. Rapicio 5, pianoterra. 7672

AFFITTASI distinto signore stanza ammobiliata, unico subinquilino, gas, nettezza, centro. Indirizzo Piccolo. 1332

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo, cor. 11 settimanali. Francesco d'Assisi 38, VI. 7602

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Scussa N. 6, mezzanino. 7894

AFFITTASI stanza ammobiliata corone 16 Indirizzo Piccolo. 1320

AFFITTASI vicino Volti camerino II piano fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 1313

AFFITTASI quartiere 3 camere e cucina, poggiuolo, corone 600 annue compresi accessori. Via Media N. 7, p. II. 7897

AFFITTASI stanza vuota con o senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1309

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso distinta signora, come unico subinquilino. Farneto 49, porta 23. 7592

AFFITTANSI stanza grande elegantemente ammobiliata e cameretta con costo. Nicolò Machiavelli 34, primo. 1381

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Chiozza N. 54, II piano. 1386

AFFITTASI bella grande stanza vuota, comodo cucina. Valdirivo N. 36, primo. 7626

AFFITTANSI molti quartieri prontamente, agosto, mezzani, grandi, con giardini. Acquedotto 33. Mosettich. 1391

AFFITTANSI prontamente quartieri tre camere, cucina, fiorini 270; due camere, cucina 220, compreso tutto. Rivolgersi via Petronio 9, II. Italia Coderin. 1399

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Coroneo 5, II, porta mezzo. 7630

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo costo. Via Nuova 37, I. 1389

AFFITTANSI stanza vuota, vista campagna, altra ammobiliata. Barriera 11, III, escluse donne. 7636

AFFITTANSI camere ammobiliate, cucina, acqua, tutte libere. Beccherie 7, I. 1407

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate. Belvedere 22, porta N. 14. 1357

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Corso 31, piano III, porta 10. 7640

AFFITTASI stanza vuota, eventualmente comodo cucina. Massimo Azeglio 2, II. 7641

AFFITTASI una bella stanza ammobiliata per due amici, prezzo mitissimo. Via Maiolica N. 3, porta 15. 7693

AFFITTANO coniugi stanza vuota o ammobiliata. Istituto 32, terzo, destra. 7620

DA affittare cameretta ammobiliata, chiara a signorina sola. Torricelli 8, III, sinistra. 1405

DA affittare camera vuota, volendo costo. Solitario 14, II, destra. 1314

DA affittare prontamente 4 camere in via Rossetti N. 753. 7601

DA affittare prontamente una oppure due stanze, ognuna ingresso libero, anche donne. Stadion 3, secondo piano. 1126

VILLEGGIATURA. Campagna Riccardo Tomadoni Cormòns affittansi stagione due appartamenti ammobiliati, uno grande, altro più piccolo. 468

STANZA da letto, attiguo salotto, elegantemente ammobiliati, stufa, centro, presso piccola famiglia, affittansi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 529

OCCASIONE. **Causa partenza subaffittasi corone mille pianoterra villa signorile 3 stanze grandi, 3 piccole, massimo comfort. Telefono, giardino proprio. Esigesi famigliuola distinta. Indirizzo Piccolo.** 890

VILLEGGIATURA. Splendida posizione sette stanze, cucina. Eventualmente parte, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 860

QUARTIERINI 2 stanze, camerino, cucina, bellissima vista, affittansi. Via Fabio Severo 11. 7413

QUARTIERI eleganti, soleggiati, tutto comfort moderno, affittansi per agosto. Via della Galleria 6, casa in costruzione. 7417

QUARTIERI affittansi case nuove, massimo comfort, due, tre stanze. Via Giulia 16. 7522

IN campagnia quartieri d'affittare due camere, camerino e cucina, prezzo mite, vicino campagna Volpi. Rozzol 119. 7513

VILLEGGIATURA **nell'albergo al giardino Fiumicello, 10 minuti dalla stazione di Villa Vicentina, trovansi bellissime stanze ammobiliate, prezzi mitissimi.** 1191

BELLISSIMA camera chiara, affittasi distinto signore. Fonderia 3, II, Sabbadini. 9174

ELEGANTISSIME camere ammobiliate a nuovo affittansi presso signora sola, massima pulitezza. Via G. Galatti 18, porta 13. 1403

BELLISSIMA stanza vuota affittasi. Massimo D'Azeglio 3, primo, porta 10. 1358

BARCOLA affittasi prontamente una stanza ammobiliata, con costo, in campagna, vista al mare, vicino ai bagni. Indirizzo al Piccolo. 1404

BARCOLA. Villa Kreigher affittansi due stanze, cucina. 7685

STANZA campagna 10 mensili tutto estate affittasi vicinanze Borst. Indirizzo al Piccolo. 1186

VILLEGGIATURA Opicina affittasi piccolo quartiere ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 9171

VIA San Giacomo in monte 15 d'affittare un quartiere. 7665

VILLINO sette stanze, giardino affittasi fiorini 650. San Vito 25. 7609

DISTINTA signora affitta camera ammobiliata e salotto in casa nuova. Indirizzo Piccolo. 1433

DIVACCIA. Affittasi villino ammobiliato vicino alla stazione, per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 1321

SOLTANTO distinto signore trova stanza, costo, ingresso libero, presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 1435

SIGNORA tedesca affitta stanza ammobiliata, eventualmente costo. Farneto 31, primo. 7611

VILLINO d'affittare o da vendere composto di nove stanze, accessori, acqua Aurisina e gas, più un secondo villino da vendere di otto stanze ed accessori con orto grande. Informazioni via Rossetti N. 786, vis-à-vis Sanatorio. Esclusi mediatori. 1372

ACQUEDOTTO 87 affittansi prontamente due stanze, camerino, cucina. Rivolgersi portinaia. 1368

MAGAZZINO affittasi fino agosto cor. 180. Rocco, San Nicolò 11. 9140

11 fiorini mensili affittasi bella stanza davanti, ammobiliata, splendida vista. Scussa 7, III. 1452

8 fiorini stanza davanti, bene ammobiliata, casa signorile. Madonnina 34. 1468

CAMERINO ammobiliato pulitissimo prontamente affittasi, eventualmente costo. Tiziano 2, primo. 1364

24 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1384

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi prontamente in via Torricelli 7, portinaia 1412

QUARTIERE 4 camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Galileo 6. 1416

QUARTIERI 3 camere, camerino e cucina affittansi prontamente. Via Tor S. Piero 6. Informazioni dalle 3 alle 5 sopraluogo. 1415

QUARTIERI ultimi 4 di 2 camere, camerino e cucina affitansi per agosto. Via Foscolo 40. 1414

QUARTIERI 2, 3 e 4 camere, camerino e cucina affittansi in via Tiziano 9. 1413

QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Giulia 67, II piano. fior. 250. 1417

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi prontamente. Acquedotto 51, quarto, destra. 1411

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI ordigni usati fabbro meccanico. Indirizzo Piccolo. 1206

ACQUISTANSI armi tutte qualità, oggetti antichità, mobili. Beccherie 20, Fano. 7493

COMPERASI qualsiasi oggetto e riparansi macchine da cucire, concorrenza. Indirizzo al Piccolo. 1385

VENDONSI Duino, casa 12 locali, due rimesse, decreto osteria, orto, accessori. Sistiana, casa, giardino, decreto, osteria entrambe realità amena posizione, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 4985

VENDESI a Roiano villino nuovo con campagna. Indirizzo Piccolo. 352

VENDONSI causa partenza diversi mobili usati, vasca da bagno, ecc. Indirizzo al Piccolo. 1038

VENDESI piccolo sparherd nuovo completo, prezzo conveniente. Rivolgersi campagna Krassovich, Gretta 45. 1097

VENDESI avviatissima fabbrica biscottini con annessa pasticceria per cor. 30.000. Indirizzo al Piccolo. 1184

VENDESI causa trasferimento villino in bellissima posizione a Barcola 347, dietro i volti. 7322

VENDESI collezione Praktischen Wissens corone 20, e diversi armadi. Indirizzo Piccolo. 1463

VENDONSI mobili, specchi, quadri armadioni, causa partenza, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 1453

VENDONSI attrezzi materiali costruzione, corda, zattera quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 1457

VENDESI causa partenza negozio commestibili, posizione centrica, benissimo avviato, occasione. Indirizzo Piccolo. 1456

VENDESI prontamente avviatissimo salone barbiere, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1418

VENDESI nuovissima cassa forte N. 2 con tesoro. Indirizzo al Piccolo. 1420

VENDONSI sofà, materasso. Indirizzo Piccolo. 1422

VENDONSI bellissima blusa seta celeste fior. 10, bagno zinco per bambini fior. 4. Dalle 9-12. Indirizzo Piccolo. 1425

VENDESI trattoria bene avviata, con decreto, in posizione ottima, verso pagamento anche rateale. Rivolgersi via Valdirivo 23. 7661

VENDESI pariglia 16 pugni, senza difetti. Rivolgersi Travaglia Francesco, Barriera 21. 7667

VENDESI causa lutto nuovo vestito seta per persona alta. Indirizzo Piccolo. 1379

VENDONSI decimale e carrettina. Indirizzo Piccolo. 1356

VENDESI nuova facciata per negozio m. 3.30 per 3.50 con cristalli, tenda e roulet. Indirizzo al Piccolo. 1361

VENDESI prontamente bellissimo fondo, bella posizione, vista mare. Servola 499. 1366

VENDESI cesta fina da viaggio, foderata, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 1330

VENDONSI magnifiche ville. 23 mila in poi. Bizzai, Corso 22, II. 1360

VENDESI casa cinque piani, 5 quartieri ogni piano, 3 al pianoterra, locale uso osteria, rendita 13 per cento. Bizzai, Corso 22, II. 1360

VENDONSI letto, susta, lavamano due persone, libri. Indirizzo Piccolo. 1326

VENDESI sulky leggero mancanza spazio, prezzo mite, prontamente. Indirizzo Piccolo. 1315

VENDONSI lettiera, susta, materasso, fiorini 18, lavamano marmo 14. Indirizzo Piccolo. 1316

VENDESI causa malattia negozio terraglie-ferramenta con vendita petrolio, con annesso quartiere, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 1338

VENDONSI scansie e vetrine uso negozio. Glessich. Barriera 12. 7400

VENDONSI vestiti uomo e ragazzi; dalle 8-12 e dalle 2-5, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1400

VENDESI buona bicicletta fiorini 22. Lavoratorio strumenti via Beccherie. 7638

VENDESI carro-cassone per materiali. Indirizzo Piccolo. 1408

VENDESI avviatissimo negozio commestibili, affitto cor. 320. Indirizzo al Piccolo. 1310

VENDONSI occasione due buonissime biciclette, prezzo mitissimo. Rivolgersi Scorzeria 7. 1395

VENDONSI vestiti, soprabito, lampada, tavolo, sedie. Geppa 12, III. 7631

DA vendere grande pulto massiccio, due letti completi, due armadi due porte, lavamano, sgabelli, tavolo, armadio sei cassetti, chiffonnier con specchio, trumeau con grande specchio, anche a pezzo, partenza. Via Chiozza 15, II. 2627

DA vendere una casa, posizione centrica per uso osteria, con giuochi di bocce, cantina sotterranea, rendita f. 1880, prezzo fiorini 17.000. Indirizzo caffè Stella Polare, Giovanni Cicutti. 7610

DA vendere in luogo di cura villa ammobiliata uso albergo. Indirizzo al Piccolo. 1388

DA vendere vestiti da uomo nuovi e usati. Indirizzo Piccolo. 1376

DA vendere caffè buonissima posizione centro dell'Istria; per informazioni indirizzo al Piccolo. 1086

CARRETTA **senza folo, rimessa a nuovo, vendesi. Rivolgersi R. Exner, via della Stazione.** 1117

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, solidamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 7550

BICICLETTA ottima, garantita, vendesi prezzo occasione. Barriera 22, negozio pasta. 7652

CAUSA liquidazione vendesi completo negozio mobili. Rivolgersi Chiozza 33, portinaio. 7554

VILLA **da vendere nel Friuli presso Sagrado, in amena, salubre posizione. Casa civile con parecchie stanze, cucina, cantina, soffitta, stalla, rimessa, lavanderia, giardino e orto. Acqua purissima di sofgente. Il tutto recintato di muro e cancellata in ferro. Per dettagli, piani ed ulteriori informazioni, indirizzo al Piccolo.** 3311

VILLA signorile in città da vendere causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 965

BICICLETTA «Cleveland» modello basso N. 129, mozzo libero, contropedale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1436

BICICLETTA Stiria buonissima vendesi 80 corone. Via Molino a vento 3, IV. 1367

TAVOLA **legno noce, con due allonges, sei sedie, vendonsi. Indirizzo al Piccolo.** 1118

BICICLETTA modello basso, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Torrente 26, portinaio. 7651

BICICLETTA bassa quasi nuova, con mozzo libero, Torpedo, vendo prezzo mite, causa circostanze finanziarie. Rivolgersi Androna della Punta N. 6, p. I. 1336

BANCO pasta e olio, sei caldaie, vendonsi. Drogheria Conti 6. 7608

VENDO **due grandi facciate complete con cristalli adatte per negozio manifatture. Lampade a 10 fiamme e ad arco compresi accessori, 180 metri quadrati pavimento doghe, quasi nuovo. Rivolgersi falegname Demartini, via S. Lucia N. 5.** 1573

BICICLETTA ottimo stato, mozzo libero, contropedale, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1329

BICICLETTA americana quasi nuova, vendesi fiorini 50. Indirizzo Piccolo. 1312

OCCASIONE. Armadio sei cassettini, armadio quattro cassettini, letto nuovo moderno, matrimoniale, con susta ben lavorata, sgabello, specchio, bellissimi quadri, credenza cucina, vendonsi Foscolo 26, primo. 7688

OCCASIONE. Vendonsi diverse decimali, diversi vestiti salon nuovissimi. Indirizzo Piccolo. 1461

STANZA da letto matrimoniale opaca, macchina per lucidare biancheria vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 7680

BICICLETTA Cleveland da vendere. Rivolgersi via Stadion N. 26. 1450

BICICLETTA (Dürkopp) garantita senza guasti, vendesi, via Nuova 22, portinaio. 1462

BICICLETTA in buono stato vendesi fiorini 40. S. Zaccaria N. 4, III. 1464

SCRITTOIO in buonissimo stato con diversi cassettini, anche vasca bagno, vendonsi. Foscolo 26, primo. 7687

PIANOFORTE lungo perfettissimo, primaria fabbrica, tastiera avorio, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi liquoreria dirimpetto caffè Fabris. 1429

PIANO mezza coda ottimo stato vendesi, prezzo mite. Commerciale 11, quarto. 1377

ORECCHINI con splendidi grandi brillanti vendonsi d'occasione, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1333

REMINGTON macchina da scrivere perfettissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1419

SINGER originale buonissima vendesi fiorini 16. Via Tiziano 13, III. 1440

STANZA letto straordinaria, altrettanto cucina, tutto nuovo, partendo, vendonsi perdendo molto. Boccaccio 2, I, (destra). 1328

CAPRE con capretti razza fina per latte, da vendere. Rivolgersi via di Chiadino 208. 7654

ZITTERA prezzo occasione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1441

TRATTORIA elegante non molto grande vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1423

FOTOGRAFICA macchina 13-18, mantice, costo corone 180, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1329

FONDO vendesi, tese 80, angolo, pressi S. Giacomo, lungo la futura linea tramwiaria, a cor. 100. Indirizzo Piccolo. 1324

DUE suste nuove perfettamente lavorate, imbottite, coperte lana, vendonsi. Foscolo 26, primo. 7689

UNDERWOOD. Macchina scrivere, come nuova, vendesi, prezzo occasione. Poste 6. 1460

PRONTAMENTE vendo cucina popolare causa partenza 400 corone. Indirizzo Piccolo. 1448

CRONOMETRO oro vendesi fior. 100, causa bisogno. Indirizzo al Piccolo. 1331

18 fiorini vendesi buonissimo grammofono. Dalla 1-2½, dalle 8 impoi. Caprin 3, primo. 1382

ANELLO con stupendo grande brillante vendesi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 1401

MANCANZA salute vendo 2 case buona rendita e fondo per fabbricare, buon affare. Indirizzo Piccolo. 1387

POLTRONE, ottomana, tende e coperte vendonsi. Via Bosco 2, secondo, dalle 9-11. 7603

FALEGNAME vende stanza da letto solidamente lavorata, prezzo conveniente. Via Guardia N. 14, in corte. 7639

OCCASIONE falegname vende stanza letto. Bachi 11, I p. 7643

FALEGNAME vende stanza letto prezzo d'occasione. Maiolica 8. 7642

OCCASIONE. Pulto nuovo con sette cassetti, verniciato, finto rovere. Via Fontanone 30, falegname. 7624

BICICLETTA bellissima vendesi fiorini 40. Via Cassa risparmio N. 12. 7622

BUONA occasione vendesi prontamente motivi famigliari negozio olio, aceto e sapone, buona posizione, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 1409

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO braccialetto oro. Rivolgersi via Coroneo 39. Pertot. 1455

L'INVOLTO d'oggetti manifatture rinvenuto nel negozio di commestibili e coloniali di Giuseppe De Pol, via S. Lucia, è tutt'ora a disposizione del richiedente. 1396

DOMENICA sera andando al Buffalo Bill, fu dimenticato in vettura un ombrello, perciò quel vetturale è pregato di portarlo scanso dispiaceri via Torrente N. 26, portinaio. 7621

RAGAZZINA smarrito chatelaine con orologio e medaglione d'oro percorrendo via Barriera fino via S. Lazzaro; essendo caro ricordo, generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1398

SMARRITO portamonete giallo al fondo Wildi, interessanti carte; mancia generosa, portandolo Barriera vecchia N. 16, liquoreria. 7566

AVVISI DIVERSI

ELSA 22. Oggi giovedì ore 4 pregata trovarsi via Rossetti angolo Porta. Salvo. 1355

C. W. Ritardato! Aspettatemi oggi stesso casello ore 5. Solitaria. 7650

REGNICOLI 17. Giorgina. Quante volte al Vostro passaggio V'ho derisa addietro? Non si offenda sa, ma dice bene il proverbio che: Risus abundat in ore stultorum! Ottavio. 7683

E. Nessuna risposta al mio povero … perchè Vorresti perdonarmi. Iddio … dona e tu?

AOS... Inserzione mercoledì non pu… ta. Vidi la sua attenzione rivolta … però sono nell'incertezza, a Lei sarà … farsi noto.

MATRIMONIALISE giace lettera … subito. Roma M.

ORCHIDEA. Ritira lettera, scrivi. … Gorizia.

SIGNORINA affettuosa, economa, ca… allegro, franco, desidera corrispo… scopo matrimonio, con signore, dai … anni, anche vedovo, purchè sia since… abbia sicura posizione. Preferito se … circondario di Trieste. Gentili offerte anonime «Beatrice» posta centrale.

DUE giovani signore prive di conosc… modeste, con casa arredata, cercano … signori colti con posizione sicura, … matrimonio. Offerte fermo posta «Martire 100». Escluse anonime.

4½%. La Banca Cambio Valute Giu… Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, libretti o lettere versamento, pagando interesse anche per fuori di Trieste.

AZIENDA industriale e commerciale bene avviata, disponente piccoli … cerca socio cor. 10-15.000 per ingrandi… to, utile netto 30%. Offerte «Serietà» Piccolo.

IMPIEGATO **di banca, cristiano, molti anni in servizio, desid… associarsi in un'impresa … striale, solida ed andante, con capitale di corone 20.000 … ipoteca in primo posto. Gentili … ferte sub «Mercur 99» verso … trino al Piccolo.**

ARTISTA giovane disponendo pochi … completamento un anno studio, … persona generosa volesse in piccola … aiutarlo. Verso restituzione. Offerte … sta» Piccolo.

DENARO ricevesi dalla banca e ca… valute Bolaffio, impegnando biglietti … teria, rendita, obbligazioni austriache…

CERCASI subito, per sviluppare lu… simo articolo, socio corone 8000. Se… «Nuovo» al Piccolo.

CERCASI prontamente prestito 200 co… forte garanzia, ottimo interesse. Of… «Napoleone 100» Piccolo.

GIOVANOTTO disponente piccolo ca… cerco per associarlo ad avviato se… Indirizzo Piccolo.

CERCASI seria mediatrice matrimoni… conoscenza soltanto distinte fam… Offerte posta centrale sub «T. 500».

CORONE 1.000.000 al 4-6% verso prime … conde intavolazioni prontamente … nibili. Vendonsi stabili in città di … tissima costruzione muniti di tutti i … forts possibili, i rispettivi saldi prezzi … dono dal 12-15% calcolato sul valore … Appezzamenti di terreno per la costru… di case e villini, siti in via della Pie… Michelangelo a corone 90 la tesa q. … si dei fondi in città e nei pressi di S… drea tanto per la costruzione di case … per l'erezione di fabbriche industriali … volgersi da Steidler, ufficio via S. … stiano N. 1, piano II, dalle 2-4 … Caffè Tommaso dalle 8-9 ant.

CERCO buon costo tedesco presso … famiglia. Offerte al Piccolo «Ost…

VENDONSI stupendo specchio vene… fioraia per salotto. Ehrenfreund, … Nuova 24.

VENDONSI due ville con annessa … campagna, posizione incantevole … cola), causa partenza, prezzo miti… Zanier, Caffè Goldoni.

DA vendere o permutare contro … gna, uno stabile nuovo città. … Caffè Goldoni.

CERCO cuoca trattoria, cameriera … rio restaurant, cuoche, domestiche … dion 3, primo piano.

PIANINI, pianoforti Steynvey e Sons … merica Schweighofer Stelzhammer … fronsi a prezzo eccezionale causa … Premiato Stabilimento Germania … na 13.

MODISTA confeziona buon gusto … da signora. Via Rossetti 12, pian…

MOTOCICLETTE usate buonissime … prezzo d'occasione presso Gius. … Trieste, piazza Caserma 3.

PIANINI nuovi, nolo, rate, condizioni … taggiose. Via Fontanone 30.

3 corone bellissimo costumino alla … naia per bambini 3 a 5 anni. Jess… riera 15.

OCCASIONE pulti usati, cassaforte … corone 90. Ehrenfreund, via Nuova …

CACCIATORE **della Stiria inferiore vende cani da caccia molto … ne ammaestrati, ed accetta anche altri cani per ammaestrare. Rivolgersi al portiere dell'Hôtel Union Trieste.**

CRONOMETRO 3 casse oro garantito … rini 85 occasione vendesi. Piazza … sa 9.

PIANOFORTI «Mignon» ricchissimo … timento. Stabilimento Magrini, Pa… Salem, telefono 1354.

REMONTOIR argento con catena … fior. 4.50 vende orologiaio de Gioia … San Sebastiano 2.

OLIO fino d'ottima qualità d'oliva … tone per conservare pesci, carnume … ciofi, asparagi, ecc. vendesi a prezzi … za concorrenza presso la ditta Carlo … tan, via Santa Caterina 13 e piazza … Goldoni 10.

PER villeggiatura grande assortimento mobili, noleggiasi presso Ehrenfreund … via Nuova 24.

PIANINI superiori qualsiasi altro … cato, cassa, rate. Stabilimento Ma… Palazzo Salem.

ATTACCAPANNI, cassapanche, sedie … mente intagliate stile rinascimento … cession vendonsi. Lavoratorio Vittorino …

BRILLANTI solitari buccole fiorini … vendonsi occasione. Piazza Borsa …

GONNE da passeggio, gonne tela, … Cascemir, gonne Alpagas, gonne … diverse, gonne Piquet bianco, tutte … moderno, da corone 5.50 a 20.50. Jess… riera 15.

OPOLLO Lissa, terrano, istriano, 32 … Acque 20, angolo Farneto.

VENDONSI mobili lucidi, opachi, … complete, tutto buon prezzo. Vittori… silla. Piazza Lipsia 7.

VENDESI casetta con orto, (Chiadino … 5000. Zanier, caffè Goldoni.

SCIROPPO tamarindo I.ma qualità … tiglie da 40 soldi vende la drogheria Gio… vanni Urizio, Piazza Grande.

PILLOLE purgative S. Marco indicatissime nella stitichezza, disturbi emorroidali ecc., trovansi nelle principali farmacie.

INFALLIBILE polvere per distruggere … rafaggi, vulgo bacoli, soldi 80 … esclusivamente drogheria Giov. Urizio.

ARTICOLI igienici originali francesi … zina corone 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, … quedotto 14.